

COESIONE ITALIA 21-27
SCUOLA E COMPETENZE

MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

PNRR FUTURA
LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di
Castelvenere

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Corso Serale **IPSEOA** Castelvenere
Corso Serale **Servizi Socio- Sanitari** Faicchio

Faicchio: via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano cap. 82030 tel. +39
0824863478 Castelvenere: Piazza dei Caduti, cap. 82037 tel. +39 0824940154
Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: **BNIS02300V** - Codice unico di fatturazione
(CUF): UFQEG8 Email: bnis02300v@istruzione.it - Posta elettronica certificata (PEC): bnis02300v@pec.istruzione.it
<https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it>

RETE DI FORMAZIONE AMBITO BN05
Formazione docenti D.M. 797 Piano Nazionale per la Formazione

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO
SOCIO SANITARIO PER ODONTOTECNICI

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



COORDINATRICE: Prof.ssa Simona SCHIPANI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Ester RICCITELLI

Anno scolastico 2025/2026
Documento del 15 maggio
Classe 5 sez. A/ODT

Esame di Maturità conclusivo del II ciclo di istruzione

Documento del Consiglio di classe

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5 sezione A indirizzo Socio Sanitario per Odontotecnici è elaborato e ratificato in conformità all'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, alla nota 21 marzo 2017, prot. n. 10179 (protezione dei dati personali), al D.M. 29 gennaio 2026 n.13, e all' O.M. 26 marzo 2026 n. 54, contiene le informazioni relative al lavoro didattico svolto dalla classe nel corrente anno scolastico, con riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai Piani di Lavoro annuali dei Docenti e alle attività programmate dal Consiglio di Classe, i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s.2025/2026.

Esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché, ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di Classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Maturità della scuola secondaria II grado, per l'anno scolastico 2025/26, n. 54 del 26 marzo 2026

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 11 maggio 2026.

Faicchio, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

Presso la segreteria è depositata copia del presente atto corredata delle firme dei docenti e del Dirigente Scolastico, e busta chiusa con relativa documentazione.

Sommario

1. PREMESSA E FINALITA' DEL CORSO DI STUDI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO -	5
1.1 Profilo professionale	5
1.2 Discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio	5
1.3 Obiettivi generali, orizzontalità dei curricula	6
1.4 Quadro orario	7
1.5 Quadro orario specifico del quinto anno	8
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	9
2.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti	9
2.2 Composizione della Classe	10
2.3 Presentazione della Classe	11
2.4 Profilo generale della classe	11
2.5 Dinamiche di gruppo, impegno e disciplina	11
2.6 OBIETTIVI RAGGIUNTI	11
2.6 strumenti di verifica	12
2.7 Partecipazione delle famiglie	12
3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	13
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	13
4.1 Nodo interdisciplinare	13
4.2 Metodologie e tecniche d'insegnamento	14
4.3 Lezioni sul campo	15
4.4 Attività svolte con metodologia FSL	16
4.5 Attività di recupero	16
4.6 Attività di potenziamento/approfondimento	17
4.7 Orientamento formativo in uscita	17
5. PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (FSL)	18
5.1 Relazione di FSL	20
6. EDUCAZIONE CIVICA	21
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	26
7.1 Criteri generali - criteri di valutazione comuni	26
7.2 criteri per l'attribuzione dei crediti	28
8. QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	30
10. ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'	32

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (Indicazioni nazionali 2025/26).....	33
ALLEGATI.....	34
A. Elenco studenti (<i>non pubblicabile</i>).....	34
B. Griglie di valutazione I e II prova (approvate e in uso).....	34
C. Griglia di valutazione del colloquio in O.M. n° 54 del 26 marzo 2026 (esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26)	34
D. Tracce prove di simulazione dell'esame di maturità svolte.....	34
E. Scheda con indicazione degli obiettivi e dei contenuti svolti per singole discipline	34
F. Modulo orientamento formativo.....	34
G. Schede Sidi per certificazione attività specifiche di FSL con prospetto riepilogativo delle attività di FSL per ciascuno studente (<i>non pubblicabile</i>)	34
H. Tabella crediti III e IV anno (<i>non pubblicabile</i>)	34
I. Verbale del II scrutinio (<i>non pubblicabile</i>).....	34
J. Busta con documentazione riservata (PDP, PEI, griglie di valutazione relative ai percorsi seguiti, prove di simulazione dell'esame, relazione finale per richiesta di misure compensative e dispensative e assistenza docenti) (<i>non pubblicabile</i>)	34

1. PREMESSA E FINALITA' DEL CORSO DI STUDI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO -

1.1 PROFILO PROFESSIONALE

L'Odontotecnico è l'operatore specializzato nella fabbricazione di ogni tipo di protesi dentaria: fissa, mobile, scheletrica, ortodontica, implantare con l'uso di progettazione digitale. Il percorso formativo, della durata di cinque anni, prepara gli studenti alla progettazione e realizzazione autonoma delle varie tipologie di protesi, attraverso ore di esercitazioni tecnologiche laboratoriali e integrando la programmazione curricolare con esperienze presso aziende accreditate che operano sul territorio e non e vivono la realtà lavorativa.

Il profilo odontotecnico si è negli anni profondamente evoluto, mantenendo caratteristiche di manualità artigianali, completate da conoscenze tecnologiche anche in campo informatico-digitale, in linea con la realtà lavorativa attuale e futuribile.

1.2 DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO DI STUDIO

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

Nuclei tematici fondamentali

- Protesi fissa (in resina, ceramica e lega con rivestimento estetico), mobile e scheletrica attraverso tecniche tradizionali e digitali.
- Malattie professionali e norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute.
- Certificazione di conformità dei dispositivi medici a uso odontoiatrico.

SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Nuclei tematici fondamentali

- Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali dentali.
- Tipologie di leghe e tecniche di lavorazione.
- Corrosione nel cavo orale e sua prevenzione.
- Resine, resine composite, elastomeri ed idrocolloidi da impronta: composizione, struttura, proprietà.
- Materiali ceramici tradizionali e avanzati: composizione, struttura e proprietà.
- Fasi di lavorazione di manufatti protesici in resina, ceramica e lega in accoppiamento con materiale estetico.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE

- Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
- Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.
- Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.
- Integrazione delle tecniche tradizionali con le tecnologie CAD-CAM (scansione, modellazione software e produzione tramite fresatura o stampa 3D)
- Applicare la normativa vigente in materia di dispositivi medici su misura (MDR 2017/745), garantendo la tracciabilità e la qualità dei materiali
- Applicare la normativa sulle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.

1.3 OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITÀ DEI CURRICULA

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE in USCITA dello STUDENTE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) è così definito per il profilo del settore dei servizi: *"si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo, in particolare per utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; per individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; per utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio e per intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità".*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

In ottemperanza dell'articolo 3, comma 1, lettera l del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - allegato 2-L, la declinazione dei risultati di apprendimento previsti nel profilo educativo, culturale e professionale per l'articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico prevede che lo studente/essa sia in grado di:

- selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- realizzare, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati;
- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

1.4 QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I	II	III	IV	V
Classe					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua straniera: inglese	3	3	2	2	2
Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica	4+2*	4+2*	6+7*	6+7*	9+7*
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	5	5	-
Chimica / Scienze dei materiali dentali	2	2	4	4	4
Laboratorio di chimica (compresenza*)	2*	2*	2*	2*	2*
Anatomia, Fisiologia, Igiene, Gnatologia	2	2	3	3	3

Geografia economica	1	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate / Scienze della terra	2	2	-	-	-
Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
Laboratorio di TIC (compresenza *)	2*	2*	-	-	-
Diritto ed Economia / Diritto e Legislazione Sanitaria	2	2	-	-	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ed. Civica / Insegnamento trasversale in compresenza					
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

1.5 QUADRO ORARIO SPECIFICO DEL QUINTO ANNO

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua straniera: inglese	2+1 (<i>potenziamento in compresenza con Lab. di odontotecnica</i>)
Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica	9+7* (<i>compresenza con gnatologia, scienze dei materiali dentali, inglese, italiano</i>)
Chimica / Scienze dei materiali dentali	4
Laboratorio di chimica (compresenza*)	2* (<i>entrambe in compresenza con scienze dei materiali dentali</i>)

Anatomia, Fisiologia, Igiene, Gnatologia	3
Matematica	3
Diritto e Legislazione Sanitaria	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica / Attività alternativa	1
Ed. Civica	<i>Minimo 33 ore nell'anno scolastico</i>

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DOCENTI

COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa Simona Schipani

CLASSE DI CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ
A-26	Mastrangelo Annalisa	Matematica	SI
A-12	Della Ratta Rosanna	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	SI
A-24B	Bocchino Paola (sostituisce Cutillo Leonilde)	Inglese	NO
A-34	Pengue Raffaele	Scienze dei materiali dentali	SI
B-12	Paolisso Sandra	Lab. di Scienze dei Materiali	SI
A-15	Del Villano Federica	Gnatologia	SI
B006	Fusco Vincenzo	Esercitazioni di Laboratorio di Odontotecnica	SI
A-46	Mattei Enrico Vittorio	Diritto e Legislazione Sanitaria / Referente educazione civica	SI
L.186/2003	De Vivo Mirko	Religione Cattolica	NO

A-48	Zollo Rosalinda	Scienze Motorie	NO
A 46/ADSS	Schipani Simona	Sostegno	SI
A46/ADSS	Oliviero Sonia	Sostegno	SI

Il Dirigente Scolastico con Decreto n. 0002355/U del 23/04/2026 ha nominato quali commissari Interni operanti nelle Commissioni di Esami di Maturità i docenti, professori:

Nome Docente	Disciplina
Pengue Raffaele	Scienze dei Materiali Dentali
Fusco Vincenzo	Esercitazioni di Laboratorio odontotecnico

In accordo con l'art. 24, comma 4 del O.M. del 26/03/2026 "(Esame dei candidati con disabilità), per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe".

2.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI (IN ENTRATA)	
M	F	M	F	M	F
8	3	*	*	*	*

- eventuale candidato/a privatista

Numero	Cognome e nome
1	Omissis
2	Omissis
3	Omissis
4	Omissis
5	Omissis
6	Omissis
7	Omissis
8	Omissis
9	Omissis
10	Omissis
11	Omissis

2.3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A - indirizzo Odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine e non ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico. Prevista la presenza di un eventuale candidato/ a privatista.

Presenta un profilo eterogeneo, con studenti con disabilità e altri Bes che seguono percorsi personalizzati durante l'anno scolastico, in linea con le strategie inclusive adottate dal Consiglio di Classe per garantire il successo formativo e l'inclusione.

La documentazione e le specifiche richieste per lo svolgimento dell'esame di maturità: assistenza, strumenti compensativi e misure dispensative sono contenute nell'allegato in busta chiusa riservato alla Commissione.

2.4 PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

Dall'indagine conoscitiva, svolta negli anni precedenti a quello in corso per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale dei discenti e i relativi bisogni, si evidenzia che la condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

Nel complesso, la classe risulta eterogenea per livelli di preparazione e propensione allo studio: la maggior parte degli studenti/esse si mostra scarsamente motivata e poco abituata al lavoro autonomo, con una frequente difficoltà nel mantenere un impegno costante nelle discipline teoriche.

Solo alcuni allievi/e mettono in atto un impegno regolare e costruttivo, conseguendo risultati discreti o buoni, sia nelle prove scritte che nelle attività di laboratorio.

2.5 DINAMICHE DI GRUPPO, IMPEGNO E DISCIPLINA

Il gruppo classe è coeso e solidale, con sporadici episodi isolati che non alterano l'equilibrio generale

L'ambiente accogliente e non numeroso ha favorito la piena inclusione di tutti gli studenti e ha consentito la loro partecipazione alle attività didattiche e agli eventi extrascolastici anche di natura personale come feste private, uscite il sabato sera, eventi privati,

La classe mantiene un clima sereno e collaborativo, con rapporti corretti verso tutti i docenti e una disciplina, generalmente, rispettata.

La partecipazione alle lezioni teoriche è moderata, mentre cresce, significativamente, nelle attività pratiche e laboratoriali, in linea con l'indirizzo professionale.

2.6 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nonostante la diffusa scarsa motivazione allo studio, la classe ha raggiunto un livello di preparazione, complessivamente, discreto per affrontare il percorso di fine quinquennio e le prove d'esame, grazie alle azioni di recupero e di consolidamento attivate dai docenti.

Va in ogni caso, sottolineato che l'atteggiamento tenuto da alcuni discenti, rispetto alla predisposizione al dialogo educativo, non è sempre risultato, sufficientemente serio e adeguato al contesto e all'età, oltre che poco collaborativo: a pochi allievi motivati e

scrupolosi, si sono affiancati alcuni studenti/esse che hanno manifestato scarso livello di attenzione sia alla didattica frontale che al dialogo educativo, sia nelle attività pratiche, che nelle diverse occasioni formative offerte dall'istituzione scolastica, eseguendo con scarsa puntualità le consegne loro affidate, sottraendosi ai momenti di verifica anche nel secondo periodo scolastico, e tenendo, a volte, un atteggiamento di disinteresse e disimpegno.

Tutto questo ha fatto sì che si rendesse necessario rinunciare ad alcuni approfondimenti nonché, effettuare qualche taglio su talune tematiche.

Si è preferito sviluppare e consolidare le parti più significative della progettazione iniziale, anziché, sottoporre la classe ad una rischiosa corsa allo scopo di coprire dettagliatamente tutta la programmazione.

Gli obiettivi sono stati calibrati sulle potenzialità individuali, privilegiando in talune situazioni il miglioramento dell'autonomia operativa, la capacità di lavorare in gruppo e il senso di responsabilità verso le consegne, più che il livello teorico puro.

L'azione didattica svolta, nel corso dell'anno, dunque, ha privilegiato un approccio graduale e differenziato, tenendo conto della notevole eterogeneità dei livelli e delle motivazioni presenti nella classe.

Le discipline di base e professionalizzanti sono state proposte per alcuni studenti/esse con percorsi personalizzati, semplificati ricorrendo a materiali strutturati, mappe concettuali, schemi e sintesi, nonché a tempi dilatati nelle verifiche e a modalità di valutazione più aderenti agli obiettivi stabiliti nei piani individuali.

Nelle materie tecnico-professionalizzanti (Gnatologia, Odontotecnica, Laboratorio, Scienze dei materiali ecc.) si è puntato su una forte integrazione tra teoria e pratica, privilegiando le attività laboratoriali, la simulazione di processi tecnici e il lavoro di gruppo, ambiti nei quali la classe ha mostrato maggiore interesse e partecipazione

2.6 STRUMENTI DI VERIFICA

Il Consiglio di Classe, in linea con le indicazioni della normativa vigente in materia di inclusione, ha operato per garantire il successo formativo di tutti attraverso la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Per le verifiche, sono stati adottati i criteri e parametri stabiliti nella ped (griglie/ voti) e i criteri di flessibilità previsti dai piani personalizzati definiti dal Consiglio, garantendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative ove necessario.

Le verifiche sono state strutturate in modo da tenere conto della eterogeneità della classe: si sono alternate prove scritte semplificate, colloqui orali guidati, verifiche pratico-operative e osservazioni sistematiche dell'impegno e del comportamento in laboratorio, con criteri di valutazione differenziati in linea rigorosa con i relativi piani.

2.7 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie è stato copioso e costante, tenuto sia per il tramite del coordinatore di classe, sia personalmente dai singoli docenti.

A volte è stato necessario contattare le famiglie anche ufficialmente tramite fonogrammi e comunicazioni scritte, inviate a mezzo mail, al fine di segnalare il numero significativo delle assenze e le valutazioni insufficienti delle singole discipline.

La rappresentante della componente genitori è stata coinvolta nelle sedute del Consiglio di Classe, nelle vicende positive e negative riguardanti la classe e si è sempre fatta solerte intermediaria nei rapporti tra scuola e famiglie.

La partecipazione ai consigli di classe della rappresentante dei genitori è stata sempre costante. La presenza dei genitori alle occasioni degli incontri scuola/famiglia è stata numericamente significativa e costruttiva soltanto nel primo colloquio, poche presenze registrate nelle altre date stabilite. Si precisa che è stata sempre offerta la possibilità ai genitori che ne facessero richiesta per il tramite del coordinatore, di avere un colloquio con i docenti componenti il Consiglio di Classe, ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità.

3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe, in linea con le indicazioni della normativa vigente in materia di inclusione, ha operato per garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. Le strategie, i metodi, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati sono indicati per ogni singolo studente / essa nella documentazione specifica in atti riservati.

Durante l'anno si è fatto ricorso a strategie di didattica inclusiva, quali:

- l'apprendimento cooperativo e l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, schemi, supporti digitali).
- metodologie peer-to-peer e cooperative learning per consolidare relazioni positive.
- azioni quotidiane volte a promuovere un dialogo costruttivo e sereno.
- progetti mirati su Teatro, Musica, Sport e Cittadinanza, per prevenire fenomeni di esclusione, intolleranza, bullismo e cyberbullismo.
- attivazione del TEAM anti bullismo e dello Sportello di Ascolto per rafforzare il dialogo tra docenti, famiglie e studenti, per offrire supporto efficace per affrontare disagi adolescenziali, difficoltà familiari e rischi di emarginazione sociale.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 NODO INTERDISCIPLINARE

Il Consiglio di Classe ha lavorato in ottica interdisciplinare sulla base del seguente nucleo tematico, per combinare idee diverse atte a produrre nuove forme di conoscenze, stimolare la discussione e la condivisione delle idee in un'ottica interdisciplinare, nonché promuovere un apprendimento basato sull'idea che le discipline sono angoli diversi da cui osservare una realtà comune.

<p style="text-align: center;">LE GRANDI TRASFORMAZIONI</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE le DISCIPLINE</p>	<p>La storia ci insegna che il percorso evolutivo dell'umanità è costellato di grossi passi avanti e, a volte, di fasi di regressione. Il percorso mira a far acquisire la capacità di analizzare criticamente le trasformazioni, i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici e digitali che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dell'uomo e sulla qualità della vita, correlandole a specifiche fasi evolutive.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta all'impatto della Intelligenza Artificiale sulla trasformazione della società e del lavoro con particolare riferimento al laboratorio odontotecnico e ai nuovi materiali.</p>	<p>Essere in grado di individuare un processo di trasformazione sia evolutivo che di declino, le cause che lo hanno innescato ed i relativi effetti.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Saper collaborare in team per l'analisi di problematiche complesse e la realizzazione di risultati comuni.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Essere in grado di affrontare le sfide che l'IA pone, comprendendone i benefici, i rischi e i pericoli, maturando la consapevolezza che questo potrebbe richiedere non solo un adattamento delle strutture esistenti, ma una profonda reimmaginazione del modo di vivere, interagire e lavorare, sia a livello individuale che collettivo.</p>
--	---	--	--

4.2 METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate: lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro-didattica, utilizzando: libri di testo, dispense, schemi, dettatura di

appunti, visite guidate e viaggio di istruzione, stage formativi, computer/tablet/cellulare, laboratori, campo sportivo, digital board, cinema/teatro.

4.3 LEZIONI SUL CAMPO

Sono esperienze didattiche pratiche svolte fuori dall'aula scolastica fondamentali per applicare le conoscenze teoriche in contesti reali o contesti lavorativi

- Viaggio di istruzione a Praga
- Laboratorio di Teatro
- Manifestazioni di cittadinanza attiva "La Partita della Memoria" III edizione
- Uscite didattiche anche legate ai percorsi di FSL.
- Teatro in lingua inglese spettacolo al cinema Modernissimo di Telesse Terme " Dracula"
- Visione di film di particolare interesse socio-culturali
- Partecipazione al Trofeo Ruthinium.

La classe in oggetto è stata destinataria - negli a. s. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026- di progetti tecnici per l'incremento delle competenze relative sia alle tecniche base sia alle tecnologie di ultima generazione applicate alle attività laboratoriali del settore odontotecnico.

L'idea educativa di tali progettualità, che la scuola programma ogni anno sfruttando le elevate professionalità interne e ricorrendo anche ad esperti esterni, è quella di consentire agli allievi di familiarizzare con l'utilizzo di tutti gli strumenti più all'avanguardia del loro settore onde incrementare le possibilità occupazionali immediate anche nelle strutture complesse che stanno prendendo ormai il posto delle piccole imprese artigiane monopersonali in campo odontotecnico. Inoltre, sempre durante gli anni scolastici indicati, la scuola ha organizzato attività formative fuori sede presso imprese impegnate nella produzione e commercializzazione di materiali specifici per il settore odontotecnico.

Infatti, nel corso del triennio si è aderito, con alcuni studenti della classe a uno stimolante concorso ad hoc per gli allievi delle classi quarte e quinte degli istituti professionali a indirizzo odontotecnico: il **TROFEO RUTHINIUM**, Gara Nazionale di Protesi Mobile organizzato dalla DENTAL MANUFACTURING SPA - RUTHINIUM, un'azienda italiana leader, fondata nel 1965, specializzata nella progettazione e produzione di denti in resina acrilica e materiali per protesi mobili.

Si è trattato di una vera e propria gara di tecnica, arte, precisione e bellezza la cui chiave di lettura non è stata la competizione sterile in sé, ma l'incontro di istituti e studenti Italiani provenienti da diversi background, per un abbraccio di condivisione e studio comune.

La sana competizione che si sviluppa aderendo a iniziative di questo tipo, aiuta i ragazzi a confrontarsi e a creare un gruppo che condivide un viaggio incredibile a contatto con grandi professionisti del settore dentale, che li consigliano e guidano per indirizzare i loro passi verso la professione odontotecnica.

Infine, gli studenti/esse di questa classe si sono messi in discussione e in movimento per allargare i propri orizzonti, partecipando a viaggi di istruzione ed uscite didattiche dove hanno ampliato le proprie vedute e hanno dimostrato di avere sorprendenti doti di

organizzazione e orientamento, pur provenendo da piccole realtà interne. Hanno anche mostrato di saper superare le differenze linguistiche e culturali quando si sono trovati in contesti al di fuori del territorio nazionale.

Stage professionalizzanti	Partecipare alla vita sociale e lavorativa
Incontri di cittadinanza attiva (Cinema, manifestazioni e convegni, teatro)	Agire da cittadini responsabili Partecipare alla vita civica e sociale.
Uscite didattiche	Approfondire la conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale del proprio e altrui territorio. Apprendere attraverso l'esperienza cognitiva ed emotiva. Imparare il valore e il rispetto del patrimonio collettivo, Imparare a muoversi ed orientarsi in spazi nuovi

4.4 ATTIVITÀ SVOLTE CON METODOLOGIA FSL.

Per questa sessione, si rimanda al paragrafo relativo alla F.S.L. (ex PCTO), in cui vengono elencate le attività realizzate nel triennio con riferimento alla relazione del docente tutor della FSL oltre riportate, le attività svolte nel triennio di riferimento (negli allegati la scheda allievo per allievo).

4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Così come stabilito a inizio anno dal Consiglio di Classe e nei vari Dipartimenti di appartenenza, è stata predisposta una pausa didattica di una settimana circa al termine del primo quadrimestre. Ciò ha offerto agli studenti/esse che ne avevano necessità, l'occasione di colmare o ridurre le lacune in varie discipline e, agli studenti più preparati, di potenziare le proprie conoscenze e competenze e metterle al servizio dei compagni di classe. Resta il fatto che, le attività di recupero sono state messe in atto durante l'intero anno scolastico da ciascun docente, ogniqualvolta si ravvisava la necessità di ripetere argomenti e concetti non chiari al gruppo classe o ad alcuni degli studenti /esse della stessa.

4.6 ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

Gli interventi volti a rafforzare l'acquisizione dei contenuti proposti, al fine di completare il processo di apprendimento e di ampliare il bagaglio di competenze degli studenti/esse più motivati e meritevoli sono stati espletati attraverso attività per gruppi di livello, lavori di gruppo, approfondimento dei contenuti, ricerche personali, esercitazioni di consolidamento ed esercizi a complessità crescente, test standardizzati tipo Invalsi, simulazione di prove d'esame.

4.7 ORIENTAMENTO FORMATIVO IN USCITA

In attuazione del D.M. 328 del 22 dicembre 2022, di seguito definito Linee Guida per l'Orientamento, il Consiglio di Classe ha integrato la progettazione con un modulo di 30 ore di percorsi di orientamento formativo dal titolo **"Nuovi Orizzonti, La mia Bussola per il domani"**.

Per una descrizione dettagliata delle finalità, degli obiettivi e dell'organizzazione del modulo si rimanda alla specifica documentazione allegata.

Hanno partecipato, altresì, ai seguenti progetti ed eventi formativi:

- Progetto specifico nell'ambito dei PON dal 22 aprile al 27 maggio 2026 di 30 ore "Conoscere per Orientarsi - Orienta@job (30 h) per gli studenti/esse del triennio della scuola secondaria di secondo grado che ha avuto come obiettivo principale quello di fornire una vera e propria *"cassetta degli attrezzi"* per aiutarli a scegliere, con migliore consapevolezza e conoscenza, le opportunità che la realtà circostante offre per il loro futuro; nonché altri obiettivi quali: valorizzare il concetto di lavoro come realtà e come valore fondamentale dell'esperienza educativa; dotare i principali interlocutori del percorso degli strumenti operativi e metodologici per gestire il processo e agevolare la comunicazione e l'orientamento; facilitare e incoraggiare il passaggio dalla Scuola Secondaria di Secondo grado al mondo del lavoro, promuovendo un raccordo tra aspirazioni degli studenti/esse, competenze per l'occupabilità, offerta proveniente dal mondo del lavoro e potenzialità territoriali; far sviluppare competenze imprenditoriali
- Orientamento Universitario presso l'Università Parthenope di Napoli, in data 27.11.2025, e presso la Università di Padova in data 23 -24 febbraio 2026
- Orientamento alle carriere in divisa nelle Forze Armate, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria per i potenziali sbocchi lavorativi
- Orientamento in entrata (partecipazione alle attività di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado del territorio e agli open day organizzati dall'Istituto
- Orientamento on line.

In virtù degli obiettivi generali e specifici stabiliti, il C.d.C. ha implementato l'azione didattica quotidiana con strategie volte a rendere l'azione orientativa più efficace e accogliendo le attività proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

La Formazione Scuola - Lavoro e le attività di Educazione Civica, sono state ulteriore spunto per lavorare in chiave di didattica orientativa.

5. PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (FSL)

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di FSL (ex PCTO) secondo i dettami della normativa vigente.

Nell'anno scolastico 2023/2024 una studentessa della classe ha partecipato al percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero sotto azione 10.6.6 B nell'isola di Cipro, dal 27 maggio al 17 giugno 2024.

L'attività ha permesso alla discente di sperimentare direttamente il processo produttivo all'interno di una unità operativa (Oroklini Dental Care Ltd. Company 22 Griva Digeni Street LARNACA); è stata inserita in uno studio odontoiatrico ed stata coinvolta, unitamente ad altri studenti dell'Istituto, nelle attività previste sulla scorta di una programmazione a monte, operata e coordinata dal tutor aziendale e quello interno.

Sempre nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 gli studenti hanno partecipato ad un corso pomeridiano teorico - pratico di 39 ore in "Ortodonzia del terzo Millennio" con la guida di un docente esperto.

Nel corso dell'anno 2024/2025 sette studenti/esse hanno partecipato al progetto "Training after school" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I che si è svolto a ZADAR in CROAZIA dal 31.03.2025 al 14.04.2025.

L'attività ha permesso ai discenti di sperimentare direttamente il processo produttivo all'interno di due unità operative (Zara Dental Centar, Nexus Dental),

La classe ha partecipato ad un corso pomeridiano di "Ceramiche dentali" con la guida di un docente esperto.

Nel corso dell'anno 2025/2026 la classe ha partecipato al progetto "Conoscere il mondo" codice: F24D23003230006 PNNR realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL ex PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) che si è svolto a ROVIGO dal 20 al 26 Febbraio 2026.

L'esperienza di orientamento alle discipline STEM a Rovigo /Padova, con la partecipazione all'evento "Scegli tu Università di Padova", ha permesso agli studenti di sviluppare maggior consapevolezza circa le proprie attitudini e interessi, migliorando le competenze di auto-orientamento, di pensiero critico, di problem solving e di lavoro di gruppo, oltre a favorire una visione più ampia delle opportunità di studio e di carriera nel settore scientifico-tecnologico, anche in relazione alle prospettive professionali legate all'indirizzo odontotecnico.

Sempre nel corso del corrente anno gli studenti/esse hanno partecipato al progetto "Conoscere il mondo" codice: F24D23003230006 PNNR realizzazione di percorsi per le

competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) che si è svolto a LUBIANA dal 19 marzo al 1 aprile 2026 presso l'azienda Interdent.

Gli studenti/esse nei percorsi all'estero hanno potuto acquisire/potenziare una serie di competenze chiave nell'ambito lavorativo: autoimprenditorialità, imparare ad imparare, life skills e lavoro di squadra, gestione del tempo, pianificazione del lavoro, raggiungimento dei target aziendali.

Hanno sviluppato capacità relazionali, di self confidence, di motivazione al successo e acquisito il linguaggio specifico e il modus operandi relativo al settore.

Non da ultimo il progetto ha contribuito alla promozione della capacità comunicativa degli allievi in lingua inglese.

In sintesi i percorsi specifici in relazione all'indirizzo di studi.

Luogo	Durata Ore/Giorni	Settori Principali	Attività svolte e contesto	Progetto
Cipro dal 27.05.24 al 17.06.24	60 ore / 2 settimane	Odontotecnico, economia, tecnologia, stem, turismo	Attività in strutture convenzionate, con vitto/alloggio incluso e trasferimenti	Finanziato PON FSE, per studenti istituti tecnici/ professionali; selezione su inglese e condotta
Zadar (Croazia) dal 31.03.25 al 14.04.25	60 ore / 2 settimane	Odontotecnico, economia, tecnologia, stem	Attività in strutture convenzionate, con vitto/alloggio incluso e trasferimenti	"Training after school" Finanziato PON FSE, per studenti istituti tecnici/ professionali; selezione su inglese e condotta
Rovigo /Padova dal 20.02.26 al 26.02.26	30 ore / 1 settimana	Informatica, tecnologie sistemi, formazione- lavoro, competenze Stem	Conoscenza ITS, orientamento universitario, outdoor education, competenze trasversali	"Conoscere il mondo" Focus su orientamento e imprese e ITS
Lubiana (Slovenia)	60 ore / 14 giorni	Odontotecnico, economia,	Stage in aziende/enti, visite istituzioni;	"Conoscere il mondo"

dal 19.03.26 al 01.04.26		tecnologia, turismo		Progetti PON per indirizzi specifici; mix culturale/storico
In sede	39 ore	Odontotecnico	Attività pomeridiana a scuola	Ortondonzia del terzo Millennio
In sede	40	Odontotecnico	Attività pomeridiana a scuola	Ceramiche Dentali con esperto
In sede Settembre- Ottobre 2025	30 Ore	Tecnologia e innovazione		Happy Student "Droni" Progetti PON per indirizzi specifici
In sede Aprile- Maggio 2026	30 ore		Attività di orientamento per il futuro inserimento nel mondo del lavoro	Conoscere per Orientarsi Orientajob Progetti PON per indirizzi specifici

5.1 RELAZIONE DI FSL

Dalla relazione del Prof. Vincenzo Fusco, docente di esercitazioni di laboratorio odontotecnico e tutor per i singoli percorsi FSL - nel corrente anno scolastico - si evince che la classe nella sua globalità, ha completato le attività obbligatorie per gli istituti degli indirizzi professionali.

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente anno sono stati coinvolti nelle iniziative indicate e schematizzate nel precedente paragrafo.

Dai giudizi valutativi di esperti e tutor e degli altri soggetti abilitati a seguire gli allievi nel loro percorso, è emerso che questi hanno acquisito, sia pure in misura variabile, le competenze tecniche e trasversali fissate come obiettivo, una buona capacità di problem solving.

Le esperienze vissute hanno permesso agli studenti/esse di verificare sul campo le nozioni apprese a scuola (Esercitazioni di Laboratorio odontotecnico, Gnatologia, Scienze dei Materiali, Inglese): i percorsi sono stati coerenti con l'indirizzo di studi e ha favorito una maggiore consapevolezza riguardo al futuro inserimento lavorativo nel settore dentale.

Uno studente ha svolto, durante lo scorso anno scolastico, attività di FSL presso struttura privata in convenzione con la scuola. Registro presenze e convenzione con il professionista privato sono in atti presso la segreteria dell'Istituto.

In allegato al presente documento, schede relative ai percorsi FSL (ex PCTO) effettuati dagli studenti nel triennio con la specifica delle ore per ogni anno scolastico e totali.

6. EDUCAZIONE CIVICA

ATTIVITA' E TEMATICHE SVOLTE

Durante l'anno scolastico, sono stati sviluppati dai docenti curricolari, insieme al referente della classe, tre moduli di Educazione Civica.

A questi sono da aggiungere attività trasversali che hanno visto la classe impegnata in contesti, anche fuori dalle aule, ma pur sempre scolastici e didatticamente rilevanti.

Si fa riferimento, in particolare a:

- Riflessioni sulla storia delle vittime di mafia.
- Progetto "Senza conoscere non c'è memoria": memorie delle vittime di mafia.
- L'IA: limiti e rischi dell'uso nella didattica
- Elezioni per consulta provinciale, rappresentante di classe e d'istituto.
- Esercitazione su modulistica postale.
- Giornata in memoria delle vittime della strada (evento online).
- Evento online "LIBERE. Insieme contro la violenza sulle donne".
- Video sulla sicurezza stradale e commento in classe.
- Proiezione del film *La voce di Hind Rajab* e commento.
- incontro con la Guardia di Finanza e Progetto "Educazione alla legalità economica".
- Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.
- Video RAI Scuola sulle fake news e commento.
- Video "In redazione: fake news e il giornalismo ai tempi dell'IA" e commento.
- Educazione civica: referendum costituzionale e art. 139 Costituzione.
- Spiegazione dei principi giuridici del referendum del 22-23 marzo.
- Video RAI Scuola sulla cittadinanza digitale e discussione.
- Video "Le fake news nella storia" di A. Barbero e commento.
- Video sull'intelligenza artificiale e commento in classe.
- Video Zanichelli "Sviluppo economico e sostenibilità: la matematica nelle gare in moto" e commento.
- Video RAI Scuola "La società digitale: crisi e opportunità" e commento.

I nuclei tematici affrontati sono i seguenti:

Tematica 1

Modulo Costituzione

Svolgimento		11 h
Conoscenza	Competenza	Abilità
La storia della Costituzione: le scelte fondamentali dell'Assemblea costituente	Individuare il disegno costituzionale generale e dedurre da esso possibili orizzonti normativi futuri	Saper individuare gli interessi tutelati dalle norme costituzionali e non

		Saper individuare gli interessi bilanciati dalle norme
	Saper ragionare criticamente sui principi generali che animano la Carta costituzionale e riconoscere l'esistenza di principi universali di democrazia nazionale ed internazionale	Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.
La Costituzione e l'individuo, le collettività sociali, l'ambiente e il paesaggio	Sapersi porre al di sopra delle parti per cercare soluzioni ai conflitti, rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana a scuola, in famiglia, nella comunità, nel mondo del lavoro.	Riconoscersi come individui e membri di collettività. Riconoscere il ruolo dell'istruzione e della formazione nel processo di inclusione
Le funzioni e l'organizzazione dello Stato I simboli della Repubblica	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla legalità sulla responsabilità individuale, sull'importanza del lavoro, sulla solidarietà	Saper comprendere il valore dei patti internazionali Sapersi orientare nelle competenze dei vari organi nazionali ed internazionali e partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio.
Le organizzazioni sovranazionali: UE ed ONU	Saper valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi cosa un cittadino ha diritto di pretendere dallo Stato e dalla PA: trasparenza, efficienza, imparzialità come principi di benessere ed equità	Saper agire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva
Educazione alla legalità contro ogni forma di discriminazione, ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona, contro le mafie e la criminalità organizzata e illegalità	Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità	Saper utilizzare il senso critico, la competenza civica e la responsabilità sociale, che permettono di agire in conformità con le leggi e i principi di convivenza civile
Obiettivi minimi del Modulo		

I concetti di diritto e dovere nell'impianto costituzionale. Le norme come strumento di prevenzione di conflitti sociali. I singoli e le collettività ed il benessere nelle sue possibili declinazioni.

Tematica 2

Sviluppo economico e sostenibilità

Svolgimento		11 h
Conoscenza	Competenza	Abilità
Significato di sviluppo economico sostenibile	Comprendere l'importanza della crescita economica.	Riconoscere le ricchezze del proprio territorio ed i suoi punti di criticità
		Il rispetto per la biodiversità e per i beni comuni come strumento di sostenibilità
L'impresa nelle sue varie classificazioni	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente	Utilizzare in modo consapevole e sobrio l'acqua e l'energia
L'autoimprenditorialità		
Il lavoro e la sicurezza sul lavoro	Comprendere le leggi sul lavoro, il diritto alla sicurezza, e i doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro	Saper collegare le proprie scelte lavorative agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, promuovendo la tutela dell'ambiente e del patrimonio
L'Agenda 2030: Patrimonio, territorio, beni comuni	Comprendere le finalità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 e metterli in relazione con le emergenze ambientali locali e globali.	Praticare forme di riutilizzo, riciclaggio dei materiali ed evitare gli sprechi.
L'ambiente		Saper individuare il ruolo delle innovazioni e della tecnologia nello sviluppo sostenibile
Educazione alla salute e al benessere psico fisico l'educazione alimentare, il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcol, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo	Partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale, anche in ambito ambientale	Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, nell'alimentazione, negli stili di vita, nell'igiene e nello sport
Obiettivi minimi del Modulo		

Saper coniugare e quindi comprendere i vincoli e le interrelazioni esistenti tra crescita economica, sostenibilità, solidarietà. I segnali della democrazia e della solidarietà insiti nel sistema fiscale e nella programmazione economica

Tematica 3

Cittadinanza digitale

Svolgimento		11 h
Conoscenza	Competenza	Abilità
Le diverse regole su copyright e licenze	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.	Saper individuare le possibili responsabilità civili e penali dall'uso scorretto della rete degli strumenti digitali	Distinguere i fatti dalle opinioni.
Conoscere i rischi dei dispositivi tecnologici, le insidie che l'ambiente digitale comporta (uso social media e della I.A.)	Utilizzare consapevolmente e legalmente i dispositivi tecnologici, comunicazione online etica (contrasto cyberbullismo e fake news)	
Protezione della privacy, tutela dei propri dati e dell'identità personale	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali	Saper evitare minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.
	Sviluppare una maggiore consapevolezza metacognitiva	
Approfondimenti dell'utilizzo dell'IA, e ChatGPT, nella didattica.	Comprendere il funzionamento nonché gli aspetti etico-giuridici dell'IA, riconoscendo le opportunità e valutando rischi legati all'utilizzo di questi sistemi in diversi ambiti.	Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Avere consapevolezza dei vantaggi, dei limiti e dei rischi dei sistemi di IA.		Saper utilizzare, interagire e dare riscontro ai sistemi di IA come utilizzatore finale.
Obiettivi minimi del Modulo		
Conoscere e saper evitare i rischi connessi all'uso delle tecnologie e della I.A. anche nella didattica		

Le ore di Educazione Civica, a consuntivo, si sono distribuite come segue:

Tematica	IRC	Matematica	Italiano e Storia	Lab Odt.	Gnato logia	Scienze materiali	Inglese	Scienze Motorie	Diritto
1)	1		3				1	1	1
2)		2	3	4	2	3	1		1
3)		1		4	1	1	1	1	1

La valutazione dei percorsi di Educazione Civica è avvenuta in sede consiliare, tenuto conto della capacità di esprimere riflessioni significative sui temi della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza, dell'identità nazionale e internazionale, dei valori costituzionali e della loro evoluzione. Si è tenuto, altresì, conto del percorso evolutivo nel corso dell'anno scolastico e del grado di strutturazione dell'identità di cittadini e di membri della collettività che devono sapersi contemporaneamente riconoscersi nelle proprie origini ed integrarsi nel contesto della globalizzazione economica e culturale. La valutazione è stata frutto di attento dibattito e di condivisione nel Consiglio di classe con applicazione, ove possibile, delle griglie di valutazione adottate dall'istituto nel PTOF.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI GENERALI - CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Va premesso sul punto, il doveroso riferimento al DPR 122/2009 che esplicita i criteri della valutazione in termini di omogeneità, equità e trasparenza, sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico, che essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, e favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente anche attraverso l'informazione chiara e tempestiva di allievi e famiglie.

Il Consiglio di classe, nel processo valutativo, ha posto lo studente in una posizione di centralità rispetto al suo percorso formativo, temperando la funzione di efficacia degli strumenti didattici utilizzati con quella di comprensione condivisa del "dove" ciascun allievo si trovasse nell'ambito di tale percorso per poterlo adeguare o reindirizzare.

Nel rinviare al PTOF per la consultazione delle griglie di valutazione adottate dall'istituto <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIS02300V/faicchio/ptof/naviga/> si espone come, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel detto documento, la valutazione si è svolta sostanzialmente secondo tre step logico/cronologici:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

La valutazione iniziale si è basata su:

- test di ingresso scritti;
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Si è trattato di valutazione volta ad accertare le conoscenze e le competenze ad avvio dell'anno scolastico senza attribuzione di un voto. Gli allievi sono stati messi a conoscenza del risultato al fine della condivisione delle informazioni essenziali alla base del progetto formativo.

La valutazione intermedia (o formativa) ha consentito la rilevazione del livello di apprendimento raggiunto con riguardo agli obiettivi condivisi con gli studenti, in termini di conoscenze e competenze. Tale valutazione è stata sempre tesa al continuo adeguamento di metodologie didattiche e obiettivi.

A seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi da verificare, si è fatto ricorso a:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio;
- prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

La valutazione finale (o sommativa), a cui ci si appresta in vista della conclusione dell'anno scolastico, che sarà espressa in voti a base 10 e rappresenterà la sintesi dei precedenti momenti valutativi, terrà conto dei seguenti criteri:

- assiduità della presenza;
- grado di partecipazione al dialogo educativo;
- conoscenza dei contenuti culturali;
- possesso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite;
- capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

Nel complesso, la valutazione ha tenuto in considerazione il livello di partenza, il progresso raggiunto, l'impegno profuso, la partecipazione e la capacità di operare in autonomia o in contesto di gruppo, favorendo il consolidamento delle competenze di base e delle abilità tecniche necessarie per l'inserimento professionale.

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Un elemento importante nel calcolo del credito è il voto di comportamento, in base all'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017.

In particolare:

- se lo studente ottiene almeno 9 in comportamento, può ricevere il punteggio più alto previsto nella fascia corrispondente alla sua media voti.

Le griglie di valutazione sono predisposte dai dipartimenti disciplinari.

7.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Per l'attribuzione dei **crediti scolastici** si riportano i criteri nella seguente tabella:

CATEGORIA	MODALITÀ	TIPOLOGIA
Credito scolastico curriculare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	<ul style="list-style-type: none">- Frequenza- Partecipazione e interesse al lavoro scolastico- Approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato- Omogeneità dell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario extracurricolare	Attività promosse dalla scuola

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale fissato per l'08.06.2026, procederà all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, all'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 e all' art. 11 OM n.54 del 26 marzo 2026.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE QUINTA IN SEDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (ALLEGATO A AL D.LGS. 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE V
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Il C.d.C. valuterà, in sede di scrutinio finale, gli eventuali crediti formativi e il loro valore nella definizione del credito scolastico.

Saranno considerati di fondamentale importanza elementi quali:

- la regolarità nella frequenza alle lezioni
- la partecipazione alle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari
- il rispetto degli orari

- la qualità della partecipazione
- la frequenza e l'impegno nelle attività di FSL

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL' AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI

Allo studente verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, se il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce i seguenti indicatori:

- media dei voti superiore allo 0,50 (media > 6,50-7,50-8,50-9,50), a prescindere dal possesso di credito scolastico e/o formativo;
- media dei voti con decimale pari o inferiore a 50 (media ≤ 6,50-7,50-8,50-9,50) solo in presenza di credito scolastico e/o formativo superiore a 0,50/1,00 sommando i punti assegnati per i seguenti indicatori:
 - per frequenza assidua punti 0,20;
 - per interesse, impegno e partecipazione punti 0,20;
 - per attività complementari organizzate dalla scuola punti 0,20;
 - per attività formative extrascolastiche documentate punti 0,20; (l'esperienza a cui si fa riferimento nella documentazione sia avvenuta dopo il termine del precedente anno scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico in corso con una frequenza pari ai 2/3 delle ore previste e che da essa derivino competenze coerenti con il tipo di indirizzo di studi frequentato. Potranno essere presentati massimo due attestati e saranno valutati 0.10 cadauno);
 - per le valutazioni positive relative alla Formazione Scuola- Lavoro, stage e tirocini aziendali: sufficiente (0,05 punti), discreto (0.10 punti), buono (0.15 punti), ottimo/eccellente (0.20 punti). (La valutazione dei percorsi di Formazione sarà effettuata dai Consigli di classe nello scrutinio per l'ammissione all'Esame di Maturità).
- Il punteggio più alto della fascia può essere attribuito solo se il voto di comportamento è pari o superiore a 9, in linea con le nuove direttive sulla valutazione del comportamento).

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Nazionale) negli allegati in atti (Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

La griglia di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità 2026 assegna fino a 20 punti suddivisi in quattro macro indicatori principali, ciascuno con livelli e descrittori dettagliati:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi (fino a 5 punti): padronanza delle 4 discipline oggetto di colloquio.
- Capacità di analisi e collegamento (fino a 5 punti): abilità di costruire nessi interdisciplinari coerenti.
- Capacità di argomentare (fino a 5 punti): uso di un linguaggio specifico e pensiero critico.
- Maturazione personale (fino a 5 punti): valutazione di autonomia, responsabilità e rielaborazione critica delle esperienze (FSL, Educazione Civica)

Punti Chiave della Griglia 2026 (vedi allegato C)

- Valutazione per Livelli: ogni indicatore è diviso in 5 livelli di competenza (da "non ha acquisito" a "ottimo").
- Focus sulla Maturità: l'indicatore della maturazione personale pesa ben 5 punti, rappresentando un quarto della valutazione finale.
- Approccio Dialogico: il colloquio parte dal Curriculum dello studente per poi passare alle quattro discipline scelte dal MIM

La griglia si inserisce in un contesto di maggior rigore voluto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- voto in condotta: se inferiore a 6, comporta la non ammissione all'esame; se pari a 6, lo studente deve discutere un elaborato su cittadinanza attiva durante il colloquio;
- FSL obbligatori: la relazione sulle competenze trasversali acquisite diventa parte integrante della valutazione, con un focus sulle soft skill e l'orientamento.

8. QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico

Caratteristiche della prova d'esame

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, e dell'art. 20, comma 3 e 4 seguenti dell'O.M. n 54 del 26 marzo 2026 si svolge in forma scritta, grafica o scritto - grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Essa richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la stessa dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione

scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento (35.50.10- Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie), in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Obiettivi della prova:

- Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomico-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra.
- Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione.
- Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il Consiglio di Classe, in linea con i Quadri di Riferimento vigenti, stabilisce che la prova dovrà vertere sulla capacità del candidato di integrare le conoscenze di Scienze dei materiali dentali e Laboratorio, risolvendo un caso pratico che richieda la descrizione del protocollo operativo e la giustificazione delle scelte tecnologiche e gnatologiche effettuate.

9. ORIENTAMENTI PER IL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio orale, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 62/2017, comma 9 e art. 22 OM n. 54/2026, si articola nelle seguenti fasi:

- riflessione sul percorso scolastico e personale (curriculum dello studente e lavoro classe, FSL)
- analisi delle quattro materie individuate dal DM 13/2026: [Scienze dei materiali, Esercitazioni di laboratorio odontotecnico, Italiano, Inglese]
- Educazione Civica: temi trattati, attività svolte e indicate nel presente documento.
- commento alle prove scritte.

Per chi ha un voto di condotta pari a 6, è prevista la discussione di un elaborato critico sulla cittadinanza attiva.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017 e di quanto indicato dagli specifici percorsi educativi e documentazione in atti.

10. ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Simulazione delle prove scritte e del colloquio:

Simulazione Prima prova: 06 maggio 2026

Simulazione Seconda Prova: 05 maggio 2026

Le simulazioni si sono svolte nella forma consueta della prova ministeriale.

Il Consiglio di classe ha deliberato di offrire agli studenti e alle studentesse della classe la possibilità di svolgere un'esercitazione per preparare il Colloquio d'Esame nella settimana a decorrere dal 25 maggio.

Colloquio che dal presente anno scolastico deve seguire la sequenza logica delle fasi stabilita dall'art. 22 dell'Ordinanza 54/2026, come sopra esposte.

Il presente Documento della classe 5° sezione A indirizzo odontotecnico è stato elaborato e redatto in collaborazione tra i docenti del Consiglio di classe ed approvato all'unanimità nel Consiglio di Classe dell'11 maggio 2026.

Il Dirigente scolastico	Maria Ester RICCITELLI	
DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Mastrangelo Annalisa	Matematica	
Della Ratta Rosanna	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	
Bocchino Paola (sostituisce Cutillo Leonilde)	Inglese	
Pengue Raffaele	Scienze dei materiali dentali	
Paolisso Sandra	Lab. di Scienze dei Materiali	
Del Villano Federica	Gnatologia	
Fusco Vincenzo	Esercitazioni di Laboratorio di Odontotecnica	
Mattei Enrico Vittorio	Diritto e Legislazione Sanitaria / Referente educazione civica	
De Vivo Mirko	Religione Cattolica	
Zollo Rosalinda	Scienze Motorie	
Schipani Simona	Coordinatrice di Classe/Sostegno	
Oliviero Sonia	Sostegno	

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (Indicazioni nazionali 2025/26)

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- D. Lgs 62/2017 come modificato dal D.L. 127/2025, convertito dalla l.164/2025
- Legge 104/1992 (Art. 12 e 13)
- D.Lgs. 62/2017 (Art. 20)
- D.l. 182/2020 con gli aggiornamenti di cui al D.l. 153/202
- Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026
- Il Decreto Ministeriale n. 28 del 18 febbraio 2026 individuazione aree disciplinari per correzioni Esami di Maturità.
- O. M. n. 54 del 26 marzo 2026
- Nota Garante della Privacy 21 marzo 2017, prot. 10719.
- D.M. n. 226 del 12 novembre 2024, che si rifà all'articolo 13, comma 2, lettera c) e all'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150
- Linee Guida sull'orientamento PNRR
- Normativa FSL ex PCTO, D.L. 9 settembre 2025, n. 127.
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) - Regolamento UE 2016/679

Si precisa che l'elencazione della normativa non ha pretesa di completezza.

ALLEGATI

- A. Elenco studenti (*non pubblicabile*)
- B. Griglie di valutazione I e II prova (approvate e in uso)
- C. Griglia di valutazione del colloquio in O.M. n° 54 del 26 marzo 2026 (esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26)
- D. Tracce prove di simulazione dell'esame di maturità svolte
- E. Scheda con indicazione degli obiettivi e dei contenuti svolti per singole discipline
- F. Modulo orientamento formativo
- G. Schede Sidi per certificazione attività specifiche di FSL con prospetto riepilogativo delle attività di FSL per ciascuno studente (*non pubblicabile*)
- H. Tabella crediti III e IV anno (*non pubblicabile*)
- I. Verbale del II scrutinio (*non pubblicabile*)
- J. Busta con documentazione riservata (PDP, PEI, griglie di valutazione relative ai percorsi seguiti, prove di simulazione dell'esame, relazione finale per richiesta di misure compensative e dispensative e assistenza docenti) (*non pubblicabile*)

Numero	Cognome e nome
1	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>
10	<i>Omissis</i>
11	<i>Omissis</i>

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ● Interpretazione corretta e articolata del testo 	A1 / 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	A2	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	A3 / 20
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale 	A4 / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	A5 / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20
			

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto 	B1 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione [10 punti] 	B2 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 		
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	B3 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti 	B4 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	B5 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	B6 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20
			

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	C1 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali [20 punti] 	C2 <input type="checkbox"/> (30) eccellente <input type="checkbox"/> (24-29) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (18-23) accettabile <input type="checkbox"/> (12-17) carente <input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato / 30
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 	<input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	C3 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	C4 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale 	C5 <input type="checkbox"/> (10) eccellente <input type="checkbox"/> (8-9) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (6-7) accettabile <input type="checkbox"/> (4-5) carente <input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	C6 <input type="checkbox"/> (20) eccellente <input type="checkbox"/> (16-19) avanzato <input checked="" type="checkbox"/> (12-15) accettabile <input type="checkbox"/> (8-11) carente <input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI: / 100
			: 5 =
 / 20

LEGENDA

	TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA C
CONTENUTO			
	A1	B1	C1
Eccellente	Vincoli pienamente e scrupolosamente rispettati. Testo compreso a fondo, analisi e interpretazione approfondite e articolate	Tesi e argomentazioni sono individuate in modo puntuale, preciso e completo	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo è efficace e originale, la paragrafazione (se richiesta) è funzionale ed efficace
Avanzato	Vincoli ampiamente rispettati. Testo pienamente compreso, analisi ed interpretazione corrette ed abbastanza accurate	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute in modo corretto e preciso	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo è adeguato e la paragrafazione (se richiesta) è corretta e funzionale
Accettabile	Vincoli rispettati complessivamente / in modo essenziale. Testo globalmente compreso, analisi e interpretazione complessivamente corrette, ma essenziali	La tesi è individuata correttamente e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute, pur con qualche imprecisione	L'elaborato è globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato, la paragrafazione (se richiesta) è complessivamente corretta
Carente	Vincoli rispettati parzialmente. Testo compreso parzialmente, analisi ed interpretazione superficiali e con alcune scorrettezze	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute solo parzialmente e/o con varie scorrettezze	L'elaborato è solo parzialmente pertinente; il titolo è inadeguato e la paragrafazione (se richiesta) è parziale e/o non sempre corretta
Inadeguato	Vincoli non rispettati. Testo frainteso, analisi e interpretazione assenti o scorrette	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	L'elaborato non è pertinente; il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) è assente o del tutto scorretta
	A2	B2	C2
Eccellente	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati ed articolati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; giudizi critici ben argomentati
Avanzato	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi, e adeguatamente articolati; giudizi critici adeguatamente argomentati
Accettabile	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali e poco articolati; giudizi critici supportati con riferimenti semplici
Carente	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e non adeguatamente articolati; giudizi critici non adeguatamente supportati
Inadeguato	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati e/o non pertinenti	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
	A3	B3	C3
Eccellente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace progressione tematica, del tutto coeso e coerente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace progressione tematica, del tutto coeso e coerente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente
Avanzato	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente
Accettabile	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate
Carente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente
Inadeguato	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente

		B4	C4
Eccellente		Il percorso ragionativo è coerente, funzionale ed efficace; l'uso dei connettivi è vario e sostiene in modo efficace lo sviluppo logico del discorso	L'esposizione è organica e consequenziale, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative
Avanzato		Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è appropriato	L'esposizione è ordinata e lineare, con un uso funzionale delle strutture espositive e/o argomentative
Accettabile		Il percorso ragionativo è semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi presenta qualche incertezza	L'esposizione è complessivamente ordinata e lineare, pur con qualche incertezza
Carente		Il percorso ragionativo è talvolta incoerente e/o lacunoso; l'uso dei connettivi non è sempre corretto	L'esposizione è solo a tratti ordinata e lineare
Inadeguato		Il percorso ragionativo è incoerente e/o gravemente lacunoso; l'uso dei connettivi è scorretto	L'esposizione è confusa

LESSICO

	A4	B5	C5
Eccellente	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace
Avanzato	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario
Accettabile	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso
Carente	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio
Inadeguato	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo

GRAMATICA E PUNTEGGIATURA

	A5	B6	C6
Eccellente	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale
Avanzato	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata
Accettabile	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
Carente	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
Inadeguato	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Seconda prova IP03 Servizi Socio-Sanitari Odontotecnico

Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio-Esercitazioni di Laboratorio di
Odontotecnico

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.		6
		5-6
		4-5
		3-4
		2-3
		1-2
		0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.		7
		6-7
		5-6
		4-5
		3-4
		2-3
		0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.		4
		3-4
		2-3
		1-2
		0-1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		3
		2-3
		1-2
		0-1
Totale		20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca** ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento	che si sciolgono dolcemente
io l'ho vissuto	cogli occhi attenti
un'altra volta	e mi rammento
in un'epoca fonda	di qualche amico
fuori di me	morto
	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia	E la creatura
memoria dietro a quelle vite	atterrita
perse	sbarra gli occhi e accoglie
	goccioline di stelle e la pianura
Mi desto in un bagno	muta
di care cose consuete	
sorpreso	E si sente
e raddolcito	riavere
Rincorro le nuvole	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Pag. 2/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono,

e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Pag. 3/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo,

letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Pag. 4/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche

diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.*

Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

Pag. 5/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Pag. 6/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **PROPOSTA B3**

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l’insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l’autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l’autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell’era del post»? (riga 19)
4. In che senso l’autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all’insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Pag. 7/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente legendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione

così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Pag. 9/9 Sessione



ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione 2° Prova scritta del 05/05/2026

Traccia 1

Il candidato descriva la realizzazione di un dispositivo medico su misura, considerando una edentulia totale delle arcate superiore e/o inferiore, spiegando come l'implanto-protesi possa essere impiegata proficuamente per il successo del dispositivo. Il candidato ponga particolare interesse alla scelta dei materiali e illustri le criticità dei processi lavorativi.

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE a.s 2025-2026

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Diritto e
Legislazione socio-sanitaria

Classe: 5° Sez. A
Indirizzo ODONTOTECNICO

Docente: Enrico Vittorio
Mattei

Libro di Testo Adottato: Diritto e legislazione socio-sanitaria – Del Giudice – ed. Simone

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A – indirizzo odontotecnico - composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine, non ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico. Dall'indagine conoscitiva, svolta negli anni precedenti a quello in corso per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale dei discenti e i relativi bisogni, si evidenzia che la condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Dal punto di vista disciplinare la classe, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica. Medio-basso è stato il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva di una parte degli studenti, nonostante le continue sollecitazioni alla partecipazione attiva al dialogo educativo e all'impegno. Un ristretto gruppo di alunni ha partecipato con serietà alla vita scolastica seguendo le attività didattiche, dimostrandosi disponibile alle iniziative, ed in linea di massima rispettando le consegne.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Gli studenti non hanno evidenziato problemi di scolarizzazione, ritrovandosi in un ambiente loro familiare. Il gruppo, dal punto di vista disciplinare, non ha lasciato intravedere, durante le lezioni, comportamenti non in linea con le buone regole di condotta, dimostrando di riuscire a relazionarsi in modo ordinato con i docenti tutti.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La maggior parte della classe ha difettato principalmente nello svolgimento del lavoro domestico, che è risultato scarso e discontinuo, e ciò è emerso sia nel corso delle verifiche orali e sia

nell'ambito delle lezioni partecipate. Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato buone capacità organizzative, ha sempre eseguito le consegne in modo sufficientemente corretto e ha prodotto lavori impostati autonomamente; un altro gruppo ha, invece, incontrato difficoltà nell'organizzare tempo e materiali ed ha eseguito le consegne in modo approssimativo e poco ordinato, producendo lavori solo se guidato. Solo un piccolo gruppo di studenti è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni simili.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DEI PROGRAMMI

Lo studio del Diritto è stato interrotto dopo il primo biennio, per poi essere ripreso nella classe terminale. Gli studenti hanno, pertanto, avuto difficoltà a rientrare nella modalità di studio e di apprendimento della materia. E' stato altresì necessario riprendere alcuni argomenti trattati nel biennio e necessari allo svolgimento del programma del presente anno. A tale imprescindibile necessità si è associato un atteggiamento spesso poco collaborativo che ha inciso sullo svolgimento della progettazione iniziale. In ogni caso lo svolgimento del programma è risultato abbastanza regolare, anche se è stato necessario rinunciare ad alcuni approfondimenti nonché effettuare qualche taglio su talune tematiche. Si è preferito sviluppare e consolidare le parti più significative della progettazione iniziale anziché sottoporre la classe ad una rischiosa corsa allo scopo di coprire dettagliatamente tutta la programmazione. Nonostante questi aspetti, certamente peculiari della storia della classe, si può asserire che gli obiettivi di conoscenza generali, in relazione agli argomenti trattati, sono stati sufficientemente conseguiti da una parte degli studenti. Il coinvolgimento degli allievi meno propensi allo studio della disciplina è stato conseguito preferendo momenti di confronto e con l'ausilio della metodologia delle flipped classroom, cercando di sollecitare le capacità deduttive e intuitive di ciascuno in un contesto il più possibile confortevole. L'accertamento delle competenze raggiunte al termine di ogni unità didattica è stato affidato alle verifiche orali.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da una parte del gruppo di allievi con un buon livello di profitto. Un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente, ma va sottolineata la permanenza di un gruppo di alunni con difficoltà di base nel conseguire in modo autonomo un risultato che vada oltre le attese minime. In particolare per questi ultimi si è dimostrato particolarmente complesso, lungo e farraginoso il recupero delle carenze manifestate nel I quadrimestre, nonostante i numerosi momenti dedicati alla ripetizione.

Si deve infatti evidenziare che all'atteggiamento propositivo mostrato durante le lezioni da alcuni allievi non ha fatto seguito un adeguato e costante impegno nello studio, nonostante le continue sollecitazioni ad una maggiore applicazione. E' in questo sostanziale disaffiezione allo studio continuo e sistematico che risiede infatti, facendo ovviamente gli opportuni distinguo, il principale ostacolo alla piena maturità cognitiva per buona parte della classe.

Restano, tra gli obiettivi specifici, alcune riserve generali sulle capacità di applicare efficacemente la conoscenza teorica appresa, in particolare la capacità di analizzare un problema reale alla luce delle tematiche studiate.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Una parte della classe, al termine del ciclo di studi, ha dimostrato di aver acquisito la consapevolezza del valore culturale della materia e delle implicazioni con la quotidianità che li attende, ultimato il percorso di studio.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO (alla data del 07/05/26)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
L'imprenditore individuale	L'imprenditore e sue classificazioni. L'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale, l'artigiano	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica.	Acquisire le conoscenze di base del Diritto Commerciale Saper scegliere la forma di impresa in funzione delle esigenze individuali e del contesto economico.
Le società commerciali	Il contratto di società Le principali forme di società di persone Le principali forme di società di capitali. Le società mutualistiche - cenni	Saper distinguere i diversi tipi di società e la loro funzione nel contesto socio-economico.	Saper individuare i connotati di ciascun tipo di società. Saper scegliere la forma sociale in funzione di esigenze prospettate e del contesto economico.

<p>I contratti</p>	<p>Il contratto: nozioni classificazione e caratteri Il contratto di compravendita Il contratto di lavoro dipendente nelle sue diverse tipologie Il contratto part-time ed intermittente Il lavoro autonomo</p>	<p>Comprendere i diritti ed i doveri scaturenti da un contratto. Comprendere i rischi di un contratto non redatto secondo i canoni normativi.</p>	<p>Saper redigere un contratto. Saper individuare i caratteri essenziali del contratto in funzione del <i>nomen iuris</i> e della sostanza.</p>
<p>La normativa ambientale e di sicurezza sul lavoro</p>	<p>Il diritto dell'ambiente e sua evoluzione storica. La normativa inerente la salute e la sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Comprendere l'importanza delle norme che tutelano l'ambiente e la sicurezza, in funzione dei diritti costituzionalmente sanciti.</p>	<p>Saper applicare in modo corretto le norme sulla sicurezza. Comprendere come individuare gli strumenti di tutela ambientale.</p>
<p>La normativa sul trattamento dei dati personali</p>	<p>Il codice della privacy I soggetti obbligati al trattamento e le modalità I diritti dell'interessato Il trattamento dei dati in ambito sanitario.</p>	<p>Saper correlare le esigenze dell'impresa odontotecnica con i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati sensibili.</p>	<p>Inquadrare i vari soggetti coinvolti nel trattamento dei dati sensibili. Comprendere in che modo trattare dati sensibili e come garantire la tutela dell'interessato.</p>
<p>La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico</p>	<p>La direttiva 93/42/CEE sui dispositivi medici su misura La normativa nazionale di recepimento Cenni di legislazione socio sanitaria</p>	<p>Individuare le conseguenze positive e negative di una certificazione redatta secondo legge.</p>	<p>Saper comprendere l'effetto e la validità della certificazione dei manufatti.</p>

<i>Attività trasversali</i>		
Titolo attività	Competenze disciplinari	Abilità disciplinari
Le grandi trasformazioni	Essere in grado di comprendere come il Diritto si è adeguato ai mutamenti delle esigenze globali. Il percorso è stato costruito con l'obiettivo di far acquisire la capacità di analizzare criticamente le trasformazioni, i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici e digitali che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dell'uomo e sulla qualità della vita, correlandole a specifiche fasi evolutive.	Analizzare le evoluzioni normative alla luce dei mutamenti delle esigenze Collegamenti con le altre discipline al fine di verificare l'effetto delle innovazioni sul Diritto

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze			x		
Abilità			x		
Competenze		x			

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori per il potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> studio individuale <input checked="" type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

I vari argomenti sono stati affrontati sia attraverso l'insegnamento teorico che quello pratico, cercando di collegare i principi giuridici a fatti di vita anche quotidiana.

Ci si è avvalsi anche dell'insegnamento in flipped classroom al fine di favorire lo sviluppo critico e la capacità di sintesi.

Non sono mancate attività di cooperative learning, discussioni guidate, videolezioni per fissare i concetti.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, PC, DIGITAL BOARD.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli studenti nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento, colloqui orali individuali e interventi da posto. Rare verifiche scritte.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Verifiche scritte: svolgimento di quesiti a risposta multipla e a risposta aperta.

Criteri di valutazione delle attività

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale durante sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne nei tempi concordati;
- la completezza del lavoro svolto;
- l'acquisizione delle principali nozioni;
- la partecipazione alle attività proposte;
- la capacità di relazionarsi a distanza.

Faicchio, 07 maggio 2026

Il Docente

Enrico Vittorio Mattei

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Classe: 5° ODT	Docente: Pengue Raffaele Paolisso Sandra
Libro di Testo Adottato: <i>Scienze e Tecnologia dei materiali dentali; Recchia, De Benedetto; Franco Lucisano Editore</i>		
Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026: 117 su 132 annuali previste		

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il programma preventivato all'inizio dell'anno è stato svolto nella sua interezza. Il grado di profitto della classe è stato nel complesso buono.

Buona parte degli studenti hanno progredito raggiungendo risultati positivi che in alcuni casi sono stati ottimi. Alcuni difficoltà iniziali sono state superate dosando l'uso del metodo didattico alla realtà della classe. Il gruppo classe comunque ha seguito spesso le lezioni con la necessaria attenzione e partecipazione. Gli esempi della vita di tutti i giorni, l'interdisciplinarietà, l'uso dell'attività laboratoriale e ricordando infine anche alcune esperienze lavorative personali degli alunni, hanno favorito la comprensione delle tematiche trattate.

La classe, la cui composizione è molto eterogenea sia per capacità che per impegno, ha raggiunto mediamente un livello buono di conoscenza della terminologia e dei contenuti, di competenza nella valutazione e interpretazione delle problematiche affrontate e di capacità di organizzare le conoscenze applicandole di volta in volta nei vari contesti. La gran parte della classe sa rielaborare i contenuti acquisiti in modo critica, autonomo e personale. I concetti chiave della disciplina sono stati ripetuti ed approfonditi e si ritiene di aver sviluppato negli alunni una sufficiente autonomia nell'utilizzo consapevole di essi. E' possibile pertanto individuare elementi che hanno raggiunto un discreto livello di conoscenze, competenze e capacità, altri che hanno raggiunto risultati parzialmente positivi; i rimanenti alunni, per lo scarso impegno profuso e per le reiterate assenze, ha conseguito risultati mediocri.

Globalmente è stato conseguito l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti attraverso la formazione culturale, la preparazione professionale di base e l'acquisizione dell'autonoma capacità di apprendere e sperimentare, che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso agli istituti superiori.

Obiettivi conseguiti

Modulo	Conoscenze	Competenze	Livello di approfondimento
MODULO 1 La polimerizzazione	<i>Distinguere tra polimeri e copolimeri Classificare i polimeri secondo criteri diversi: comportamento al calore, carico di rottura, origine</i>	<i>Spiegare che cos'è un polimero e come si forma dai monomeri Descrivere le diverse strutture dei polimeri e, in base a queste, spiegarne le proprietà meccaniche</i>	Medio

	<p><i>Descrivere e distinguere i due principali meccanismi di polimerizzazione</i></p> <p><i>Conoscere e descrivere le principali tecniche di polimerizzazione</i></p>	<p><i>Descrivere le proprietà generali dei polimeri e l'azione degli additivi</i></p>	
<p>MODULO 2 Resine sintetiche</p>	<p><i>Definire composizione e proprietà delle resine acriliche</i></p> <p><i>Spiegare i principali passaggi di lavorazione delle resine acriliche autopolimerizzanti e termo polimerizzanti</i></p> <p><i>Classificare i compositi in base alla composizione, spiegandone le differenze</i></p>	<p><i>Spiegare come avviene il passaggio da metilmetacrilato a polimetilmetacrilato</i></p> <p><i>Riconoscere i campi di impiego protesico di resine acriliche autopolimerizzanti e termopolimerizzanti</i></p> <p><i>Indicare l'impiego protesico delle resine termoplastiche</i></p> <p><i>Indicare l'impiego protesico delle resine morbide</i></p> <p><i>Definire le normative che disciplinano l'impiego delle resine</i></p>	<p>Medio-alto</p>
<p>MODULO 3 Resine composite</p>	<p><i>Descrivere le caratteristiche dei compositi, distinguendoli in compositi monomassa e per stratificazione</i></p> <p><i>Indicare e descrivere le principali caratteristiche fisiche che accomunano un composito e il tessuto naturale del dente</i></p>	<p><i>Indicare quali sono i principali campi di impiego dei compositi nel settore odontoiatrico</i></p> <p><i>Indicare quali sono i principali componenti di un composito, distinguendone le funzioni</i></p> <p><i>Indicare e descrivere le principali caratteristiche fisiche che condizionano le prestazioni dei compositi</i></p>	<p>Medio</p>
<p>MODULO 4 Ceramiche dentali</p>	<p><i>Descrivere quali fattori hanno determinato la nascita e lo sviluppo delle protesi in ceramica</i></p> <p><i>Descrivere cosa avviene in fase di cottura nell'interfaccia metallo-ceramica</i></p> <p><i>Indicare quali sono i principali tipi di</i></p>	<p><i>Spiegare quali sono i principali fattori determinanti l'adesione tra ceramica di rivestimento e struttura metallica di supporto nelle protesi in metallo-ceramica</i></p> <p><i>Distinguere traslucenza fluorescenza e opalescenza,</i></p>	<p>Medio-alto</p>

	<i>ceramiche dentali e per quali impieghi vengono utilizzate</i>	<i>spiegandone come determinano l'estetica delle protesi in ceramica</i>	
MODULO 5 CAD-CAM	<i>Riconoscere e distinguere attrezzature e software per la produzione di dispositivi CAD-CAM descrivere le procedure di acquisizione, elaborazione digitale e produzione più indicate per i vari tipi di dispositivi protesici da realizzare attraverso procedure CAD-CAM descrivere le proprietà dei materiali associando il corretto utilizzo in campo dentale e la lavorazione CAD-CAM più idonea</i>	<i>Distinguere le varie tipologie di produzione per sottrazione e per addizione, indicando quali materiali risultano più adatti per ognuna di esse classificare i materiali ceramici innovativi sulla base delle loro caratteristiche e del loro impiego</i>	Medio-alto
MODULO 6 Impianti dentali	<i>distinguere e classificare i vari tipi di impianti, il loro disegno e la loro forma descrivere la procedura di fabbricazione della fixture distinguere le diverse tipologie di connessione Descrivere i vari fattori di fallimento dell'impianto</i>	<i>Riconoscere le fasi chirurgiche di inserimento di un impianto Spiegare come è realizzata una overdenture Distinguere le diverse tecniche di impronta Definire i campi di impiego degli impianti per la soluzione di vari tipi di edentulia</i>	Medio-alto

Percorso di apprendimento:

livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze			X		
Abilità			X		
Competenze				X	

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero dopo la valutazione del I trimestre
--	--

<input type="checkbox"/> Laboratori pomeridiani per il potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> studio individuale <input checked="" type="checkbox"/> pausa didattica <input type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico <input type="checkbox"/> corso di recupero
--	--

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Lezione frontale, lezione interattiva, discussioni guidate, schematizzazione, laboratorio, esercitazione individuale e di gruppo, didattica a distanza;

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, fonti e documenti, materiale didattico multimediale e/o audio-visivo, video-lezioni.

Strumenti di verifica

Interrogazione ed interventi da posto, quesiti a risposta multipla e singola, elaborati scritti

Strumenti di valutazione

Verifiche scritte e orali: Esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Criteri di valutazione

Per la valutazione in decimi si è tenuto conto della griglia di valutazione disciplinare strutturata in coerenza con la griglia generale allegata al P.O.F.

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Inglese **Classe:** 5° Sez. A Odontotecnico **Docente:** Paola Bocchino

Libro di Testo Adottato: Georgia Lauzi, Natalie Buchan Tomarchio, *Smile!*

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A - indirizzo odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine.

La composizione della classe risulta essere eterogenea dal punto di vista delle abilità e dei livelli di partenza dei singoli studenti, mentre da un punto di vista sociale risulta essere maggiormente omogenea dato che il contesto culturale di appartenenza è generalmente medio.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Sotto il profilo disciplinare e del comportamento, la classe ha mostrato un sostanziale rispetto delle regole e delle dinamiche scolastiche. In merito all'approccio alla materia, si sono distinti due atteggiamenti prevalenti: una parte della classe ha risposto con vivacità intellettuale e una costante curiosità agli stimoli didattici proposti. Questi studenti hanno partecipato in modo propositivo al dialogo educativo, dimostrando una spiccata capacità di interazione e una buona motivazione nell'approfondire i contenuti linguistici e tecnici. Un secondo gruppo di studenti ha mantenuto un atteggiamento diligente e collaborativo. Pur con diversi livelli di autonomia, questi studenti hanno seguito le attività con costanza, mostrandosi disponibili verso le iniziative intraprese in questa fase conclusiva dell'anno e assicurando puntualità nelle consegne e cura del materiale didattico.

L'azione del docente, a partire dal subentro nel mese di marzo, è stata volta a sollecitare la partecipazione consapevole di ogni studente, puntando sul rafforzamento della fiducia reciproca in vista delle prove d'esame.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Il gruppo classe evidenzia buone doti di interazione interna, mostrandosi generalmente propenso al dialogo e alla collaborazione tra compagni. Nel dettaglio gli studenti prediligono la dimensione del piccolo gruppo, ambito in cui riescono a collaborare con maggiore efficacia. Nelle attività che coinvolgono l'intero collettivo si riscontra, talvolta, una flessione della soglia di attenzione e una gestione dei tempi di intervento non sempre ottimale.

La relazione con le figure d'istituto si mantiene sulla linea della correttezza reciproca, mostrando quasi sempre atteggiamenti rispettosi nei confronti dei docenti e del personale scolastico.

Se opportunamente stimolati e guidati, gli alunni dimostrano di saper progredire verso una maggiore empatia e un ascolto più attento.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

In merito all'approccio allo studio e alla gestione delle attività didattiche, la classe presenta un quadro eterogeneo poiché una componente del gruppo classe affronta il carico di lavoro con regolarità e autonomia, dimostrando un metodo di studio consolidato e una partecipazione consapevole ai processi di apprendimento. Al contrario, altri studenti manifestano un impegno più altalenante, talvolta orientato prevalentemente al conseguimento degli obiettivi minimi piuttosto che a un approfondimento personale dei contenuti. Tuttavia, nel poco tempo avuto a disposizione, si è lavorato per trasformare questa motivazione estrinseca in un coinvolgimento più maturo e orientato alle competenze professionali al fine di accrescere negli studenti la giusta consapevolezza dell'impegno da dover applicare.

La gestione degli strumenti di lavoro e delle scadenze è risultata complessivamente soddisfacente. Sebbene si siano verificati sporadici episodi di mancato rispetto dei tempi di consegna, nel periodo conclusivo dell'anno è stato possibile riscontrare un progressivo sforzo di autoregolazione.

L'intervento didattico da marzo a oggi è stato mirato a valorizzare i margini di miglioramento individuali, incoraggiando gli studenti a una maggiore precisione e a un'organizzazione del lavoro più funzionale alle esigenze dell'Esame di Stato e del futuro ambito lavorativo odontotecnico.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DEI PROGRAMMI

L'azione didattica è stata improntata alla flessibilità metodologica, calibrando gli interventi sulle specifiche dinamiche del gruppo classe. Al fine di sollecitare l'attenzione e stimolare il coinvolgimento, si è alternata la lezione frontale dialogata ad attività di carattere più operativo e laboratoriale, focalizzate sull'inglese tecnico di settore. La risposta della classe a tali sollecitazioni è risultata variegata: a fronte di un nucleo di studenti costantemente interessato e propositivo, si è riscontrata in altri una partecipazione più alterna.

Il programma disciplinare è stato completato in modo congruo e funzionale, pur rendendosi necessari alcuni adattamenti in itinere per rispettare i ritmi di apprendimento del collettivo.

Al fine di perseguire la continuità didattica e la preparazione all'Esame di Stato, nel periodo finale dell'anno si è scelto di dare priorità ai contenuti essenziali e alle competenze professionalizzanti, in linea con il raggiungimento di un livello mediocre

di ESP (*English for Specific Purposes*). Questa selezione mirata ha permesso di consolidare le strutture linguistiche di base e di garantire una padronanza più sicura dei temi tecnici legati all'indirizzo odontotecnico.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Il raggiungimento dei traguardi formativi prefissati per l'anno in corso presenta un quadro finale diversificato, dove una fascia della classe ha acquisito le competenze previste in modo pieno e soddisfacente. Questi studenti dimostrano una solida comprensione dei contenuti, unitamente a una buona capacità di rielaborazione personale e di applicazione della lingua inglese in contesti professionali.

Per la maggior parte del gruppo, il percorso verso gli obiettivi minimi è risultato più faticoso. Il pieno conseguimento degli standard prefissati è stato talvolta rallentato da fragilità pregresse nelle strutture linguistiche di base e da un'autonomia di studio ancora in fase di consolidamento. Nonostante la discontinuità nell'impegno, l'azione didattica svolta da marzo ha mirato a stabilizzare tali competenze per garantire una preparazione funzionale alla prova d'esame.

Si osserva un andamento non uniforme: mentre diversi alunni hanno mostrato segnali di crescita e un progresso apprezzabile nel periodo finale, in altri casi si è riscontrata una maggiore difficoltà nel mantenere i ritmi richiesti, nonostante i costanti interventi di supporto e le ripetute sollecitazioni a un recupero fattivo.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Il quadro relativo alle competenze maturate dal gruppo classe si presenta eterogeneo e riflette i diversi ritmi di apprendimento e di partecipazione. Lo sviluppo delle abilità relazionali e organizzative ha seguito percorsi non lineari. Mentre una parte degli allievi ha maturato una positiva capacità di cooperazione e una gestione responsabile del proprio operato, una quota significativa della classe manifesta ancora incertezze nell'organizzare il lavoro in autonomia, necessitando di una guida costante per finalizzare i compiti assegnati.

Per quanto concerne i contenuti specifici dell'indirizzo odontotecnico in lingua inglese (ESP), il raggiungimento degli obiettivi appare essenziale e circoscritto ai nuclei fondanti della disciplina. In diversi casi, la padronanza delle conoscenze teoriche risulta limitata agli aspetti di base; pertanto, l'attività didattica del periodo finale è stata orientata a fornire agli studenti gli strumenti linguistici minimi necessari per orientarsi con sufficiente chiarezza nei contesti lavorativi e professionali del settore.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO (alla data del 07/05/26)	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ

	<p>The anatomy of the tooth. The functions of the different teeth, the four layers of tooth. Rules for a good oral hygiene. The mouth,- the four tastes. Tooth decay. The skull bones. Evolution of dental ceramics. Dental alloys. Cad/Cam Zirconia</p>	<p>Saper utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire una basilare interazione comunicativa verbale Saper leggere, comprendere testi scritti di media difficoltà.</p> <p>Saper individuare le componenti, le funzioni e la struttura della bocca in lingua.</p>	<p>Potenziare il repertorio lessicale ed espressioni di base.</p> <p>Saper comunicare in inglese le nozioni basilari dei nuclei fondanti della disciplina di indirizzo</p> <p>Saper comunicare in inglese le nozioni basilari dei nuclei fondanti della disciplina di indirizzo</p>
	<p>Training for Invalsi</p> <p>Culture: after school an experience abroad</p> <p>USA: geography and history</p> <p>Fake news</p>	<p>Saper descrivere le esperienze acquisite a scuola e in LFS sulla cultura e l'attualità.</p>	<p>Saper distinguere le informazioni veritiere da quelle fittizie in relazione al contesto geografico e culturale.</p>

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze				x	
Competenze			x		
Abilità			x		

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
x Laboratori per il potenziamento	x studio individuale recupero in itinere sportello metodologico

Metodi di insegnamento ed attività didattiche

Per l'approfondimento dei diversi moduli tematici, si è adottata un'impostazione dinamica che ha integrato diverse modalità d'insegnamento. Non semplici spiegazioni frontali, ma momenti di confronto volti a stimolare il dialogo in lingua e a verificare in tempo reale la comprensione delle strutture morfosintattiche e del lessico specifico. Si è cercato sempre di mantenere alta la soglia di attenzione e per abituare gli studenti a contestualizzare le conoscenze linguistiche in situazioni lavorative concrete. Tale approccio ha permesso di sviluppare negli studenti una maggiore capacità di problem-solving e di esposizione orale, competenze fondamentali in vista del colloquio pluridisciplinare, favorendo un apprendimento più significativo e meno mnemonico.

Mezzi e Strumenti di lavoro

-Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, PC, Interactive whiteboard.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli studenti nelle varie fasi del processo di insegnamento e di apprendimento, verifiche orali individuali e interventi da posto, verifiche scritte.

Strumenti di valutazione

Prove orali: valutate esposizione, analisi, sintesi e capacità di collegamento.

Prove scritte: somministrate tramite quesiti a risposta aperta e/o multipla.

Criteri di valutazione delle attività

La valutazione finale terrà conto dei seguenti indicatori:

- Livello di partenza e progressi compiuti.
- Grado di interesse, impegno e partecipazione alle attività.
- Puntualità nelle consegne e completezza dei compiti svolti.
- Acquisizione dei contenuti e delle competenze essenziali della disciplina.

LA DOCENTE

Paola Bocchino

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Disciplina:
ESERCITAZIONE DI
LABORATORIO DI
ODONTOTECNICA

Classe:
5° Sez. A
Indirizzo ODONTOTECNICO

Docente:
Prof. Vincenzo Fusco

Libro di Testo Adottato: *LABORATORIO ODONTOTECNICO - TECNICHE PROTESICHE* di Luigi Galli e Andrea De Benedetto - Editore Lucisano

PROFILO DELLA CLASSE:

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A - indirizzo odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine e non ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico, sono presenti 2 studenti con disabilità e una studentessa con altri bisogni educativi speciali.

Dall'indagine conoscitiva, svolta negli anni precedenti a quello in corso per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale dei discenti e i relativi bisogni, si evidenzia che la condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Dal punto di vista disciplinare la classe, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica. Soddisfacente è stato il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva di una parte degli studenti/esse, che sono stati attivamente partecipi al dialogo educativo e all'impegno. Un piccolo gruppo di studenti/esse, invece, ha raggiunto livelli più elevati ed ha partecipato con serietà alla vita scolastica, ha seguito le attività didattiche, si è dimostrato disponibile alle iniziative, ha rispettato sempre o spesso le consegne, curando l'efficienza dei materiali.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Gli studenti e le studentesse non hanno evidenziato problemi di scolarizzazione, ritrovandosi in un ambiente loro familiare. Il gruppo, dal punto di vista disciplinare, non ha lasciato intravedere,

durante le lezioni, comportamenti non in linea con le buone regole di condotta, dimostrando di riuscire a relazionarsi in modo ordinato con i docenti tutti.

Per quanto riguarda invece le dinamiche relazionali il gruppo appare coeso e il processo di inclusione può dirsi realizzato.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Una parte della classe ha difettato principalmente nello svolgimento del lavoro domestico, che è risultato non sempre continuo, e ciò è emerso soprattutto nello svolgimento delle verifiche scritte e orali. Il resto degli studenti/esse possiedono buone capacità organizzative, hanno sempre eseguito le consegne in modo sufficientemente corretto e ha prodotto lavori impostati autonomamente; in pochi hanno, invece, incontrato difficoltà nell'organizzare tempo e materiali ed ha eseguito le consegne in modo approssimativo e poco ordinato, producendo lavori solo se guidato.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DEI PROGRAMMI

Nel corrente anno scolastico è stato necessario rispolverare alcuni argomenti che gli allievi ricordavano poco ma essenziali per il percorso da intraprendere. In ogni caso lo svolgimento del programma è risultato regolare. L'insegnamento degli argomenti cardine del laboratorio di odontotecnica di quinto anno (*PROTESI TOTALE, CAD-CAM, CERAMICA DENTALE, PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE*) è stato condotto cercando di esplicitare, conoscere e saper utilizzare modelli gestionali per gli studi odontotecnici particolarmente efficienti per ottimizzare le varie fasi della lavorazione.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti dagli allievi con un buon livello di profitto.

Si deve evidenziare che all'atteggiamento propositivo mostrato durante le lezioni dalla maggior parte degli allievi ha fatto seguito un adeguato e costante impegno nello studio.

Restano, tra gli obiettivi specifici, alcune riserve generali sulle capacità di applicare efficacemente la conoscenza teorica appresa, in particolare la capacità di analizzare un problema reale alla luce delle tematiche studiate. Si riscontrano alcune difficoltà nell'applicare

ad un problema nuovo un procedimento intuitivo e/o deduttivo al fine di ricondurlo ai casi studiati.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Una parte della classe, al termine del ciclo di studi, ha dimostrato di aver acquisito la consapevolezza del valore culturale della disciplina odontotecnica nel campo sanitario. Inoltre, in riferimento alle competenze specifiche va sottolineato che gli studenti sono in grado di fare ragionamenti logico-deduttivi, di riconoscere e costruire relazioni e funzioni e di adoperare i linguaggi e gli strumenti introdotti consapevolmente.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO (alla data del 07/05/25)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
PROTESI TOTALE	-Avere il concetto di protesi -Classificazione dei rapporti intermascellari -Definire le varie fasi della realizzazione - -	-Saper determinare il tipo di protesi e le proprie funzioni. -Saper determinare i materiali congrui alla realizzazione	-Essere in grado di progettare una soluzione protesica che soddisfi le funzioni mancanti del paziente
CAD-CAM	-Conoscere la definizione del CAD-CAM -Conoscere le funzioni del CAD e del CAM	-Saper determinare l'utilizzo di questa tecnologia sia nello studio che nel laboratorio odontotecnico	Acquisire e riconoscere l'impatto della tecnologia nel campo dentale

CERAMICA DENTALE	-Sapere e conoscere i legami tra metallo e ceramica -Conoscere le varie tecniche di stratificazione considerando gli aspetti cromatici.	-Conoscere gli aspetti cromatici di ogni singolo dente -Conoscere la morfologia della dentatura.	Essere in grado di realizzare un manufatto in ceramica nel rispetto dei limiti strutturali del materiale stesso
PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE	-Saper definire la componentistica implantare	-Saper applicare ogni componente in modo corretto.	Essere in grado di identificare clinicamente una soluzione protesica a supporto implantare adeguata ai carichi masticatori

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze				x	
Abilità				x	
Competenze				x	

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori per il potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> studio individuale <input checked="" type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Nell' affrontare i vari argomenti si è utilizzato sia l'insegnamento per teorie che interattivo congiunto ad una pratica laboratoriale che mette in evidenza i livelli tecnici pratici raggiunti dagli alunni.

Mezzi e Strumenti di lavoro

-Libro di testo, mappe concettuali, schemi di sintesi, PC, DIGITAL BOARD.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli studenti nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento, colloqui orali individuali e interventi da posto, verifiche scritte.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Verifiche scritte

Verifiche pratiche

Criteri di valutazione delle attività

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale durante sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne nei tempi concordati;
- la completezza del lavoro svolto;
- l'acquisizione delle principali nozioni;
- la partecipazione alle attività proposte;
- la capacità di relazionarsi a distanza.

Il Docente
Vincenzo FUSCO

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Gnatologia

Classe: 5° Sez. A
Indirizzo ODONTOTECNICO

Docente: Federica Del
Villano

Libro di Testo Adottato: Fondamenti di gnatologia (Zanichelli)

PROFILO DELLA CLASSE:

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A - indirizzo odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine. La classe si presenta eterogenea per capacità e livelli di partenza ma omogenea in termini di contesto socio-culturale, che può essere definito medio.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Dal punto di vista disciplinare la classe, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica. Buono è stato il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva di una parte degli studenti, che sono stati continuamente sollecitati alla partecipazione attiva al dialogo educativo e all'impegno. Un altro gruppo di alunni ha partecipato con serietà alla vita scolastica perché ha seguito le attività didattiche, si è dimostrato disponibile alle iniziative, ha rispettato sempre o spesso le consegne, curando l'efficienza dei materiali.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Dal punto di vista relazionale, la classe mostra buone capacità di interazione tra pari. Gli studenti appaiono mediamente collaborativi ed inclini al dialogo, con qualche sporadica difficoltà nella gestione dei conflitti e nel rispetto delle regole comuni. Si evidenzia una certa tendenza a lavorare in piccoli gruppi, piuttosto che in attività collettive, dove l'attenzione tende a calare. La capacità di relazione con i docenti è corretta ma spesso formale mancando la piena consapevolezza del valore del confronto educativo e ciò si traduce in una partecipazione poco proattiva e nella difficoltà ad accettare osservazioni o correzioni come occasioni di crescita. Nel complesso se guidati, riescono a migliorare le competenze relazionali, sviluppando maggior empatia ed ascolto attivo.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per quanto riguarda l'impegno e l'organizzazione del lavoro, alcuni studenti affrontano lo studio con costanza e metodo, un altro gruppo si limita ad un impegno superficiale, spesso dettato dalla necessità di raggiungere la sufficienza, più che da un'autentica motivazione all'apprendimento. La gestione dei tempi, così come l'organizzazione del materiale e delle consegne risulta buona, si riscontra occasionalmente ritardo nella consegna dei compiti. Nonostante ciò, in alcuni casi c'è stato un margine di miglioramento.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DEI PROGRAMMI

Gli studenti hanno seguito un'impostazione flessibile, adattata alle caratteristiche del gruppo classe, C'è stata alternanza tra lezione frontale e laboratoriale, allo scopo di mantenere alta l'attenzione e favorire la partecipazione, la risposta degli studenti è stata discontinua, solo alcuni hanno mostrato interesse costante.

Il programma previsto per l'anno scolastico è stato portato a termine in misura soddisfacente, sebbene con alcuni adattamenti legati ai ritmi di apprendimento della classe, In alcuni casi si è scelto di soffermarsi maggiormente sui nuclei tematici fondamentali, lasciando approfondimenti secondari, al fine di consolidare le conoscenze di base e garantire una comprensione più solida dei contenuti.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Il conseguimento degli obiettivi didattici da parte della classe è stato complessivamente buono, solo una parte degli studenti ha raggiunto in modo più che soddisfacente, le competenze previste per il proprio livello, mostrando una comprensione adeguata dei contenuti e una discreta capacità di applicazione. Per la maggioranza il percorso è stato più difficoltoso, le carenze nelle competenze di base, unite a una limitata autonomia nello studio ed ad una scarsa continuità nell'impegno hanno ostacolato il pieno raggiungimento degli obiettivi. In alcuni alunni si è evidenziato un progresso individuali, in altri addirittura una regressione, nonostante le sollecitazioni ripetute.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Nel corso dell'anno, lo sviluppo delle competenze generali è avvenuto in modo non uniforme, Alcuni studenti hanno mostrato un'evoluzione positiva con capacità di collaborare, altri invece, evidenziano difficoltà nel gestire in modo autonomo il proprio lavoro, Le competenze specifiche, legate alla disciplina risultano acquisite in maniera frammentaria ed essenziale, con conoscenze teoriche nella maggior parte dei casi poco approfondite.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO (alla data del 07/05/26)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
L'OCCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Concetto di occlusione -L'Occlusione fisiologia -Definire le malocclusioni -Classificazione delle malocclusioni secondo Angle -Classificazione delle disgnazie 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper determinare le caratteristiche dell'occlusione fisiologica - Saper distinguere l'occlusione fisiologica e patologica -Saper classificare le malocclusioni secondo Angle Saper distinguere e classificare le disgnazie sul piano frontale, sagittale e orizzontale 	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di distinguere l'occlusione fisiologica e la patologica - Essere in grado di distinguere le varie malocclusioni. -Essere in grado di distinguere le malocclusioni dalle disgnazie -Essere in grado di classificare le disgnazie in base ai diversi piani di riferimento
LA DISCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la definizione di disclusione -Conoscere l'importanza della disclusione per la salute dell'ATM -Conoscere le implicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper identificare l'importanza della disclusione -Saper identificare dove e quando i denti dovrebbero discludere 	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di determinare l'importanza do una corretta disclusione -Essere in grado di identificare clinicamente le problematiche correlate ad una

	<p>patologiche di una mancata disclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'eziopatogenesi del bruxismo -Conoscere la differenza tra precontatto e interferenza 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper identificare le implicazioni patologiche correlate -Saper riconoscere praticamente quando e in che casi avviene una mancata disclusione -Saper identificare la differenza tra precontatto ed interferenza 	<p>mancata disclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di distinguere clinicamente quando c'è un'interferenza ed un precontatto
<p>BIOMECCANICA PROTESICA MOBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la differenza tra protesi totale e parziale -Conoscere la progettazione di una protesi mobile -Conoscere la differenza biomeccanica tra protesi mobile totale e protesi fissa -Conoscere i principali tipi di occlusione in relazione agli interventi protesici 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper differenziare le protesi -Saper progettare una protesi -Saper differenziare la protesi mobile dalla fissa -Saper identificare le principali differenze biomeccaniche -Saper identificare le differenti tipologie di occlusione 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di progettare una protesi mobile totale Essere in grado di scegliere il tipo di occlusione Essere in grado di differenziare le varie tipologie di protesi Essere in grado di definire i criteri di scelta e progettazione tra una protesi fissa e mobile
<p>LA PROTESI FISSA A SUPPORTO IMPLANTARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di protesi fissa -Conoscere gli elementi protesici fissi -Conoscere Fixture ed Abutment -Conoscere la biomeccanica protesica fissa -Conoscere la differenza tra protesi fissa a supporto dentale ed a supporto implantare 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere gli elementi di una protesi fissa a supporto implantare. -Saper distinguere gli elementi della protesi fissa a supporto implantare Saper progettare una riabilitazione fissa a supporto implantare -Saper la differenza tra le tipologie di protesi fissa 	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di differenziare la protesi fissa a supporto dentale ed implantare dal punto di vista biomeccanico -Essere in grado di progettare una protesi fissa a supporto dentale ed implantare -Essere in grado di individuare il dispositivo protesico adatto

			allo specifico caso clinico
--	--	--	-----------------------------

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze				x	
Abilità			x		
Competenze		x			

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori per il potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> studio individuale <input checked="" type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Nell' affrontare i vari argomenti si è utilizzato sia l'insegnamento con lezioni teoriche interattive che quello basato su casi, perché i casi sono un valido strumento per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti.

Mezzi e Strumenti di lavoro

-Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, PC, DIGITAL BOARD.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli studenti nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento, colloqui orali individuali e interventi da posto, verifiche scritte.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Verifiche scritte: svolgimento domande a risposta aperta.

Criteri di valutazione delle attività

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale durante sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne nei tempi concordati;
- la completezza del lavoro svolto;
- l'acquisizione delle principali nozioni;
- la partecipazione alle attività proposte;

LA DOCENTE

Federica Del Villano

**SCHEDA
CONSUNTIVA
Percorso Disciplinare**

Materia: Insegnamento della Religione Cattolica

Docente: De Vivo Mirko

Libro di testo: Maglioli Piero, GLI ALTRI SIAMO NOI, SEI

Classe: VA ODT A.S. 2025/2026

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u>	Un congruo numero di allievi: - comprende ed utilizza il linguaggio specifico. - Motiva le proprie opinioni, confrontandole con la visione cristiana e con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo;
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	LE ORIGINI DELLA CHIESA La nascita della Chiesa Le prime comunità cristiane. Il monachesimo Gli ortodossi. I protestanti. IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II La storia del concilio Vaticano II. NATURA E VALORE UMANO DELLE RELAZIONI UMANE ALLA LUCE DELLA VISIONE CRISTIANA L'uomo, essere in relazione –Identità, responsabilità, corporeità – Rapporto uomo-donna nel cristianesimo – Il matrimonio
<u>ABILITA':</u>	Gli allievi hanno migliorato la propria capacità a valutare e a discernere i valori positivi. Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC ha messo lo studente in condizione di: - sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, all'interno di un contesto multiculturale; -
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale, dialogata, cooperativa Immagini, mappe, schemi, scalette Problem solving
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata effettuata attraverso l'osservazione, il dialogo e prove orali. I giudizi espressi hanno tenuto conto dei seguenti criteri: - coerenza con l'argomento proposto; - capacità critiche e di rielaborazione; - capacità di analisi e di sintesi; - acquisizione del linguaggio specifico; - originalità e creatività; - impegno; - partecipazione;
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	YouTube, smart board, estrapolazione di testi da saggi, articoli, documenti della chiesa, documenti, bibbia Cei; -

Firma del docente
Mirko De Vivo

SCHEDA CONSUNTIVA ATTIVITÀ DISCIPLINARE

Materia: Lingua e
Letteratura Italiana

Classe: 5° Sez. A
Indirizzo Odontotecnico

Docente: Della Ratta
Rosanna

Libro di Testo Adottato: Panebianco B. Gineprini M. Seminara S. - Vivere la letteratura 3,
Zanichelli Editore.

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe V A dell'Indirizzo Odontotecnico è composta da 11 studenti, di cui 8 ragazzi e 3 ragazze, tutti provenienti dalla classe precedente.

Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari sono state acquisite con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, all'impegno profuso, alla motivazione allo studio, alle capacità e competenze individuali. Le abilità critiche, logico-espressive, di argomentazione, di rielaborazione e di analisi sono possedute ad un livello complessivamente sufficiente dalla maggior parte degli alunni, mentre risultano pienamente adeguate solo per pochi. La competenza linguistica di cui dispone la classe si attesta su un livello soddisfacente per un esiguo numero di studenti, mentre risulta sufficiente per gran parte e ancora debole per alcuni alunni. Le maggiori difficoltà emergono nell'elaborazione scritta ed orale che denota ancora una padronanza lessicale non adeguata e carenze ortografiche e grammaticali. Pertanto, sono stati attivati interventi di recupero in itinere e mediante studio individuale.

Gli obiettivi disciplinari prefissati sono stati conseguiti dalla quasi totalità degli alunni, registrando esiti abbastanza diversificati e alla fine è possibile individuare tre fasce di livello: un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto un'ottima e/o buona preparazione culturale, partecipando in maniera costruttiva alle attività proposte e mostrando interesse e impegno costanti. Un secondo gruppo, pur mostrando impegno e una discreta preparazione, ha fatto registrare qualche incertezza nell'esposizione sia scritta che orale. Infine, all'ultima fascia appartengono alcuni studenti che hanno rivelato un sufficiente apprendimento dei contenuti disciplinari e un impegno non sempre assiduo e costante.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Il Secondo Ottocento	- Positivismo - Realismo	- Saper riconoscere le fasi principali di un determinato	- Conoscere i modelli di scrittura europei (Naturalismo)

	<ul style="list-style-type: none"> - Naturalismo - Verismo - Émile Zola - Giovanni Verga 	<p>orientamento letterario e filosofico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper mettere in relazione i testi letterari dei vari autori con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento - Saper analizzare le problematiche sociali e culturali del periodo storico di riferimento. - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica dei testi. 	<p>francese, Simbolismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli usi di scrittura del narratore. - Conoscere le principali varianti del romanzo.
<p>I Movimenti antitradizionali della Letteratura Italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Decadentismo - Simbolismo - Estetismo - Giovanni Pascoli - Gabriele D'Annunzio 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fare differenze su autori appartenenti ad uno stesso periodo storico. - Saper riconoscere le fasi principali di un determinato orientamento letterario e filosofico - Saper mettere in relazione i testi letterari dei vari autori con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento - Saper analizzare le problematiche sociali e culturali del periodo storico di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica dei testi - Saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la poetica degli autori italiani vissuti tra la fine dell'800 e l'inizio del '900

<p>Il primo Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le Avanguardie - Marinetti e il Futurismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fare differenze su autori appartenenti ad uno stesso periodo storico. - Saper riconoscere le fasi principali di un determinato orientamento letterario e filosofico - Saper mettere in relazione i testi letterari dei vari autori con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento - Saper analizzare le problematiche sociali e culturali del periodo storico di riferimento. - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica dei testi - Saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la poetica degli autori italiani vissuti tra la fine dell'800 e l'inizio del '900
----------------------------------	--	--	---

<p>Il romanzo del primo Novecento in Italia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Italo Svevo - Luigi Pirandello 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le fasi principali di un determinato orientamento letterario e filosofico - Saper mettere in relazione i testi letterari dei vari autori con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento - Saper analizzare le problematiche sociali e culturali del periodo storico di riferimento. - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica dei testi - - Saper riconoscere i cambiamenti filosofici ed artistici del Novecento 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere differenze ed analogie tra gli autori. - Conoscere la struttura del romanzo psicologico. - Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti. - Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc.. - Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri Paesi europei.
---	---	--	---

<p>La poesia italiana del primo Novecento</p>	<p>- Giuseppe Ungaretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le fasi principali di un determinato orientamento letterario e filosofico - Saper mettere in relazione i testi letterari dei vari autori con il contesto storico, sociale e culturale di riferimento - Saper analizzare le problematiche sociali e culturali del periodo storico di riferimento. - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica dei testi - Saper riconoscere i cambiamenti filosofici ed artistici del Novecento 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti. - Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc.. - Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri Paesi europei.
---	-----------------------------	--	---

Testi trattati:

- Giosuè Carducci: Pianto Antico(Rime Nuove), San Martino(Rime Nuove);
- Giovanni Verga: Rosso Malpelo (Vita dei campi); La presentazione dei Malavoglia (I Malavoglia)
- Giovanni Pascoli: X Agosto (Myricae); È dentro noi un fanciullino (Il Fanciullino);
- Gabriele d'Annunzio: La pioggia nel pineto (Alcyone); Il ritratto di Andrea Sperelli (Il piacere)
- Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo; Il Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento (Zang Tumb Tumb)

<p><i>Attività trasversale</i></p> <p>LE GRANDI TRASFORMAZIONI</p>	<p>TUTTE</p>	<p>La storia ci insegna che il percorso evolutivo dell'umanità è costellato di grossi passi avanti e, a volte, di fasi di regressione. Il percorso mira a far acquisire la capacità di analizzare criticamente le trasformazioni, i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici e digitali che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dell'uomo e sulla qualità della vita, correlandole a specifiche fasi evolutive.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta all'impatto della Intelligenza Artificiale sulla trasformazione della società e del lavoro con particolare riferimento al laboratorio odontotecnico e ai nuovi materiali utilizzabili.</p>	<p>Essere in grado di individuare un processo di trasformazione sia evolutivo che di declino, le cause che lo hanno innescato ed i relativi effetti.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Saper collaborare in team per l'analisi di problematiche complesse e la realizzazione di risultati comuni.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Essere in grado affrontare le sfide che l'IA pone, comprendendone i benefici, i rischi e i pericoli maturando la consapevolezza che questo potrebbe richiedere non solo un adattamento delle strutture esistenti, ma una profonda reimmaginazione del modo di vivere interagire e lavorare, sia a livello individuale che collettivo.</p>
---	---------------------	---	--

- Italo Svevo: Prefazione (La coscienza di Zeno, I); Preambolo (La coscienza di Zeno); Il vizio del fumo (cap. III) La vita è inquinata alle radici (La Coscienza di Zeno, cap. VIII)
- Luigi Pirandello: Ciàula scopre la luna (Novelle per un anno)
- Giuseppe Ungaretti: San Martino del Carso, In memoria, Veglia, Fratelli (L'Allegria).

Percorso di apprendimento:

livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
---------	-------	-------------	-------	------------	------

Conoscenze		X			
Abilità		X			
Competenze		X			

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero dopo la valutazione del I quadrimestre
Laboratori per il potenziamento e il recupero	<ul style="list-style-type: none"> ✓studio individuale ✓recupero in itinere ✓piccoli gruppi di lavoro tra pari

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Lezioni frontali ed interattive; lettura e analisi di testi letterari e non letterari; autoapprendimento; Problem based learning; flipped classroom; cooperative learning; gamification; uso dell'ambiente virtuale; ricerca guidata di materiale dal Web.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo, fotocopie, materiale predisposto dalla docente, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, fonti e documenti, letture critiche, PC, Digital Board, strumenti di verifica.

- Osservazione costante degli allievi nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento;
- colloqui orali individuali; • discussione guidata collettiva; • prove strutturate e non strutturate;
- parafrasi, riassunti, analisi testuali, elaborazione di testi argomentativi; • riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, testi argomentativi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve; • realizzazione di prodotti multimediali.

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi, presentazioni multimediali.

Verifiche scritte: Test ed elaborati scritti tipologie d'Esame A, B e C

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'assiduità della presenza, del grado di partecipazione al dialogo educativo, della conoscenza dei contenuti culturali e della loro rielaborazione, del possesso dei linguaggi specifici, della puntualità nelle verifiche scritte e orali.

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA

Classe: 5° Sez. A

Docente: Annalisa Mastrangelo

Indirizzo: ODONTOTECNICO

Libro di Testo Adottato: Tecniche matematiche (ATLAS)

PROFILO DELLA CLASSE:

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A – indirizzo odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine e non ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico. Dall'indagine conoscitiva, svolta negli anni precedenti a quello in corso per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale dei discenti e i relativi bisogni, si evidenzia che la condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Dal punto di vista disciplinare la classe, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica. Mediocre è stato il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva di una parte degli studenti, che sono stati continuamente sollecitati alla partecipazione attiva al dialogo educativo e all'impegno. Un piccolo gruppo di allievi ha partecipato con serietà alla vita scolastica perché ha seguito le attività didattiche, si è dimostrato disponibile alle iniziative, ha rispettato sempre o spesso le consegne, curando l'efficienza dei materiali.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Gli studenti non hanno evidenziato problemi di scolarizzazione, ritrovandosi in un ambiente loro familiare. Il gruppo, dal punto di vista disciplinare, non ha lasciato intravedere, durante le lezioni, comportamenti non in linea con le buone regole di condotta, dimostrando di riuscire a relazionarsi in modo ordinato con la docente. Per quanto riguarda invece le dinamiche relazionali tra pari, il gruppo classe è stato abbastanza coeso e solidale, con sporadici episodi isolati che non hanno alterato però l'equilibrio generale.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Una parte della classe ha difettato principalmente nello svolgimento del lavoro domestico, che è risultato scarso e discontinuo, e ciò è emerso soprattutto nello svolgimento delle verifiche scritte.

Un piccolo gruppo di studenti possiede buone capacità organizzative, ha sempre eseguito le consegne in modo sufficientemente corretto e ha prodotto lavori impostati autonomamente; un altro gruppo ha, invece, incontrato difficoltà nell'organizzare tempo e materiali ed ha eseguito le consegne in modo approssimativo e poco ordinato, producendo lavori solo se guidato. Solo un piccolo gruppo di studenti è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni simili.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DELLE PROGRAMMAZIONI

Dal primo anno del loro corso di studi gli studenti sono stati seguiti dalla stessa docente. Nel corrente anno scolastico è stato necessario rispolverare alcuni argomenti che gli allievi ricordavano poco ma essenziali per il percorso da intraprendere. Lo svolgimento della progettazione disciplinare è risultato abbastanza regolare, anche se è stato necessario rinunciare ad alcuni approfondimenti nonché effettuare qualche taglio su talune tematiche a causa delle attività di FSL che ha visto impegnata la classe durante l'anno scolastico. Si è preferito sviluppare e consolidare le parti più significative della progettazione iniziale anziché sottoporre la classe ad una rischiosa corsa allo scopo di coprire dettagliatamente tutta la programmazione. Nonostante questi aspetti, certamente peculiari della storia della classe, si può asserire che gli obiettivi di conoscenza generali, in relazione agli argomenti trattati, sono stati conseguiti da una parte degli studenti. Il coinvolgimento degli allievi meno propensi allo studio della disciplina è stato conseguito preferendo esercitazioni per gruppi omogenei per cercare di sollecitare le capacità deduttive e intuitive di ciascuno in un contesto il più possibile confortevole. L'accertamento delle competenze raggiunte al termine di ogni unità didattica è stato affidato alle verifiche scritte ed alle numerose esercitazioni che le hanno precedute. Come detto, queste ultime sono state elaborate e assegnate tenendo in considerazione il differente grado di preparazione raggiunto dagli studenti. L'insegnamento degli argomenti cardine della matematica di quinto anno (limiti, studio delle funzioni, derivate) è stato condotto cercando di esplicitare sempre il senso unitario che sottende le varie espressioni del calcolo infinitesimale.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da una parte del gruppo di allievi con un buon livello di profitto. Un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione appena sufficiente, ma va sottolineata la permanenza di un gruppo di alunni con difficoltà di base nel conseguire in modo autonomo un risultato che vada oltre le attese minime. Si deve infatti evidenziare che all'atteggiamento propositivo mostrato durante le lezioni da alcuni allievi non ha fatto seguito un adeguato e costante impegno nello studio, nonostante le continue sollecitazioni a una maggiore

applicazione. E' in questo sostanziale disaffiezione all'esercitazione continua e autonoma che risiede infatti, facendo ovviamente gli opportuni distinguo, il principale ostacolo alla piena maturità cognitiva per buona parte della classe. Restano, tra gli obiettivi specifici, alcune riserve generali sulle capacità di applicare efficacemente la conoscenza teorica appresa, in particolare la capacità di analizzare un problema reale alla luce delle tematiche studiate. Si riscontrano alcune difficoltà nell'applicare ad un problema nuovo un procedimento intuitivo e/o deduttivo al fine di ricondurlo ai casi studiati. La modellazione di un problema reale ovvero la ricerca del ponte tra realtà del problema e l'astrazione logica-matematica necessaria per applicare il giusto procedimento risolutivo è un'area su cui si è lavorato molto con risultati tuttavia non del tutto soddisfacenti.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Una parte della classe, al termine del ciclo di studi, ha dimostrato di aver acquisito la consapevolezza del valore culturale della Matematica, essenziale sia per la risoluzione di problemi reali sia per la formazione generale della loro personalità. Inoltre, in riferimento alle competenze specifiche va sottolineato che solo un piccolo gruppo di studenti è in grado di fare ragionamenti logico-deduttivi, di riconoscere e costruire relazioni e funzioni e di adoperare i linguaggi e gli strumenti introdotti consapevolmente.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'	<ul style="list-style-type: none"> -Avere il concetto di funzione. -Classificare le funzioni. -Definire il dominio e il codominio di una funzione. -Funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti. - 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper determinare il dominio di semplici funzioni composte e saperlo rappresentare nel piano cartesiano. -Saper determinare il segno di una funzione e saper rappresentare i dati nel piano cartesiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione. -Essere in grado di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (naturali, formali, artificiali). -Riuscire a utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
LIMITI		<ul style="list-style-type: none"> -Saper calcolare semplici limiti applicando la 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire conoscenze a livelli più elevati di

	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la definizione di limite -Conoscere le proprietà, le operazioni sui limiti e le forme indeterminate. -Teoremi sulle funzioni continue. 	<p>definizione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper calcolare i limiti nelle principali forme di indeterminazione. -Saper determinare l'andamento di una funzione agli estremi del dominio e saperlo rappresentare nel piano cartesiano. 	<p>astrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (naturali, formali, artificiali). -Riuscire a utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI	<ul style="list-style-type: none"> -Saper definire gli asintoti di una funzione e conoscere i procedimenti per determinare le loro equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la definizione di funzione continua in un punto e in intervallo. -Saper classificare i punti di discontinuità e determinarli. -Saper determinare le equazioni degli asintoti almeno nel caso di funzioni semplici -Saper abbozzare il grafico di una funzione. 	<p>Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (naturali, formali, artificiali). -Riuscire a utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Saper definire il rapporto incrementale di una funzione -Saper definire la derivata di una funzione. -Conoscere le regole di derivazione di funzioni elementari e composte. -Definizione di punti di massimo, minimo e flessi di una funzione algebrica -Intervalli di crescenza e 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper applicare le regole di derivazione per calcolare derivate di funzioni elementari e di semplici funzioni composte. -Saper applicare il calcolo delle derivate per determinare la monotonia (max/min) le concavità (flessi) di semplici funzioni. 	<p>Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (naturali, formali, artificiali). -Riuscire a utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze

	decrescenza -Concavità e convessità		acquisite.
--	---	--	------------

Nodi interdisciplinari

Titolo attività	Competenze disciplinari	Abilità disciplinari
Le grandi trasformazioni	Essere in grado di creare grafici e/o tabelle. Saper interpretare grafici statistici e/o tabelle recuperati/e dai media e/o quotidiani.	La disciplina si è inserita nei nodi interdisciplinari, creando: <ul style="list-style-type: none"> • collegamenti che mettano in evidenza l'importanza della Matematica nel particolare contesto nodale; • tabelle, allo scopo di sintetizzare le relazioni tra le diverse grandezze chiamate in causa; • grafici statistici, per visualizzare dati riguardo all'argomento nodale.

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medio basso	medio	medio alto	alto
Conoscenze			x		
Abilità			x		
Competenze			x		

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori per il potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> studio individuale <input checked="" type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Nell'affrontare i vari argomenti si è utilizzato sia l'insegnamento per teorie che quello per problemi, perché i problemi sono un valido strumento per stimolare l'interesse e l'attenzione dei ragazzi,

mentre la sistemazione per teorie mostra il rigore e la potenza unificatrice della matematica nella formalizzazione della realtà. Non sono mancate attività di cooperative learning, peer tutoring, discussioni guidate, videolezioni per fissare i concetti, schematizzazioni.

Mezzi e Strumenti di lavoro

-Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, PC, DIGITAL BOARD.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli studenti nelle varie fasi del processo di insegnamento apprendimento, colloqui orali individuali e interventi da posto, verifiche scritte.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Verifiche scritte: svolgimento di esercizi e domande a risposta aperta.

Criteri di valutazione delle attività

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale durante sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne nei tempi concordati;
- la completezza del lavoro svolto;
- l'acquisizione delle principali nozioni;
- la partecipazione alle attività proposte;
- la capacità di relazionarsi a distanza.

Il Docente

Annalisa MASTRANGELO

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente: Zollo Rosalinda

Libro di Testo Adottato: "PIU' CHE SPORTIVO"

Classe: V ODT A.S. 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE

La classe V sez. A - indirizzo Odontotecnico - è composta da 11 studenti, di cui 8 maschi e 3 femmine e non ha subito variazioni nell'organico rispetto allo scorso anno scolastico. La condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

PARTECIPAZIONE/INTERESSE E MOTIVAZIONE

Dal punto di vista disciplinare la classe, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica. La classe si divide in due gruppi, uno sempre partecipa alle attività fisiche e un altro meno partecipa, seppur sollecitato.

CAPACITA' DI RELAZIONARSI

Gli studenti dimostrano una buona capacità di relazionarsi tra loro.

IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La classe, con le relative differenze, ha mostrato un impegno abbastanza regolare ed ha risposto alle attività proposte con interesse soprattutto per la parte pratica della disciplina.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DEI PROGRAMMI

La programmazione è stata eseguita regolarmente privilegiando l'attività pratica svolta sul campo sportivo.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Gli studenti e le studentesse hanno raggiunto un buono sviluppo delle capacità motorie, un soddisfacente affiatamento nei giochi di squadra ed un sufficiente livello di rispetto delle regole del gioco ed hanno acquisito gli strumenti necessari per orientare la propria pratica motoria e sportiva come stile di vita, finalizzandola al mantenimento della salute ed al benessere psicofisico e relazionale.

COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE ACQUISITE

Al termine dell'anno scolastico, la classe ha acquisito i principi fondamentali dell'esercizio fisico e sportivo, conseguito la conoscenza dell'attività sportiva intesa come valore etico, del confronto e della competizione e consolidato il gesto tecnico per apprendere ed eseguire i fondamentali delle discipline sportive praticate.

I discenti, hanno seguito il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche- educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento sia degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, sia degli aspetti culturali e sportivi. Gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo ed hanno interagito con il docente in maniera positiva. Le diverse metodologie e strategie messe in atto hanno avuto come unico obiettivo quello di migliorare i livelli di partenza degli studenti/esse.

Obiettivi conseguiti

PERCORSO SVOLTO (alla data del 07/05/24)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
ACCRESCERE LA PADRONANZA DI Sé	Struttura e funzionamento del corpo umano durante l'attività fisica Principi di allenamento e sviluppo motorio Ruolo delle emozioni e della concentrazione nell'attività sportiva	Coordinare il movimento corporeo con consapevolezza Gestire lo stress e sviluppare autocontrollo Riconoscere i segnali del corpo in attività	Saper gestire il proprio corpo con efficacia in contesti sportivi e quotidiani Affrontare prove motorie in autonomia e sicurezza
LO SPORTE, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Regole fondamentali delle principali discipline sportive Concetto di fair play e rispetto delle regole Valore educativo dello sport nella società	Applicare le regole delle discipline sportive Collaborare con i compagni Riconoscere comportamenti corretti e scorretti	Agire con responsabilità e spirito sportivo Promuovere atteggiamenti di rispetto e inclusione

SALUTE BENESSERE E PREVENZIONE	Stili di vita sani e corretta alimentazione Benefici dell'attività fisica regolare Prevenzione di infortuni e dipendenze	Riflettere sulle proprie abitudini Individuare comportamenti a rischio Applicare norme di igiene personale e posturale	Adottare uno stile di vita sano e attivo Promuovere comportamenti di prevenzione
RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO	Sport e attività motoria in ambiente naturale Impatto dell'attività fisica sull'ambiente Uso delle tecnologie per il benessere fisico	Partecipare ad attività motorie all'aperto Usare tecnologie per il monitoraggio fisico	Valorizzare il contatto con la natura Utilizzare tecnologie per migliorare il benessere

Nodi interdisciplinari

Titolo attività	Competenze disciplinari	Abilità disciplinari
Salute e benessere	consolidamento di una cultura motoria quale sana abitudine di vita	l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile

Percorso di apprendimento:

Livelli	basso	medi o bass o	medio	medi o alto	alto
Conoscenze			x		
Abilità			x		

Competenze		x			
------------	--	---	--	--	--

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
<input type="checkbox"/> Laboratori per il potenziamento	<input type="checkbox"/> studio individuale <input type="checkbox"/> recupero in itinere <input type="checkbox"/> sportello metodologico

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lezione dialogata
- problem solving
- scoperta guidata
- induttivo
- peer tutoring

Mezzi e Strumenti di lavoro

- Libro di testo
- Lavagna/LIM
- Campo sportivo e attrezzi sportivi disponibili

Strumenti di verifica

- Tests motori
- Osservazione sistematica
- Interventi brevi
- Discussione guidata

Strumenti di valutazione

- Partecipazione attiva e collaborative
- Progressi individuali e capacità motorie
- Conoscenze teoriche su salute e prevenzione

Criteri di valutazione delle attività

La valutazione è stata espressa in decimi, secondo la griglia disciplinare integrata nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), considerando impegno, partecipazione, abilità motorie e competenze trasversali sviluppate

Il Docente

Rosalinda ZOLLO

**SCHEDA CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARE
 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Materia: STORIA

Classe: 5° Sez. A

Docente: Della Ratta Rosanna

Indirizzo

ODONTOTECNICO

Libro di Testo Adottato: Paolo di Sacco - "E' STORIA 3- Dal Novecento al Mondo attuale"
 ED. SEI

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe V A dell'indirizzo Odontotecnico è composta da 11 studenti, di cui 8 ragazzi e 3 ragazze, tutti provenienti dalla classe precedente.

Per quanto riguarda la preparazione conseguita si sono registrati esiti abbastanza diversificati e la classe si attesta su tre fasce di valutazione: un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto un'ottima e/o buona preparazione culturale, partecipando in maniera costruttiva alle attività proposte e mostrando interesse e impegno costanti. Un secondo gruppo più numeroso, pur mostrando impegno e una discreta preparazione, ha fatto registrare qualche difficoltà nell'esposizione orale. Infine, all'ultima fascia appartengono alcuni studenti che hanno rivelato un sufficiente apprendimento dei contenuti disciplinari e una partecipazione discontinua al dialogo didattico-educativo.

Obiettivi conseguiti			
PERCORSO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - L'avvento della "società di massa" - L'età giolittiana 	Principali persistenze e processi di trasformazione dalla seconda metà dell'Ottocento in Europa e nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le fasi principali di un determinato momento storico e culturale. - Saper analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Saper effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in una ottica interculturale - Saper riconoscere le relazioni fra 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella Storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità - Riconoscere e analizzare i tratti della società di massa - Riconoscere e analizzare il dibattito politico e le caratteristiche economiche dell'Italia

		evoluzione scientifica e tecnologica	giolittiana
<ul style="list-style-type: none"> - L'Europa verso la Grande guerra - La Prima Guerra Mondiale: cause del conflitto; la guerra, lo scoppio, e conseguenze, i trattati di pace. - La Rivoluzione d'Ottobre - L'ascesa del Fascismo. -La costruzione dello Stato Totalitario. - I regimi totalitari: nazismo, stalinismo - La crisi del '29 e il New Deal 	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione storica pre- 1914. - Il cambiamento politico da socialismo a dittatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fare differenze su sistemi e orientamenti politici diversi - Comprendere e mutamenti socio- economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere Le situazioni economiche politiche e sociali che hanno determinate un periodo storico. - Riconoscere le trasformazioni storico-geografico in Italia nel periodo 1914-1933. - Stabilire nessi tra le parti politiche dei diversi paesi europei e stabilire nessi, continuità e discontinuità con i dibattiti contemporanei sulle guerre - Riconoscere e analizzare cause ed effetti della Rivoluzione socialista in Russia e stabilire nessi con il presente - Definire il lessico specifico
<ul style="list-style-type: none"> - La Germania fra le due guerre. Il movimento nazista. Il terzo Reich. - La Seconda Guerra Mondiale: le cause; l'andamento della guerra; la guerra totale - Le Nazioni protagoniste della guerra - L'Italia sconfitta e la Resistenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli eventi storici nei loro dati essenziali e nella dimensione spazio-tempo; - Conoscere la specificità dei grandi sistemi politici, economici e sociali nella loro evoluzione. 	<p>Conoscere le cause e le fasi essenziali e gli elementi di continuità e di rottura di un periodo storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere i rapporti d'interdipendenza tra fatti e fenomeni storici; - Saper inquadrare in modo sintetico gli elementi caratterizzanti un periodo storico. -Saper stabilire relazioni e confronti tra fatti storici; -Saper cogliere i diversi aspetti

<p>- La Guerra fredda (sintesi)</p>			<p>delle conseguenze di un fenomeno (politico- economico, sociale e culturale).</p>
---	--	--	---

<p style="text-align: center;">ATTIVITA' TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">LE GRANDI TRASFORMAZIONI</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE</p>	<p>La storia ci insegna che il percorso evolutivo dell'umanità è costellato di grossi passi avanti e, a volte, di fasi di regressione. Il percorso mira a far acquisire la capacità di analizzare criticamente le trasformazioni, i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici e digitali che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dell'uomo e sulla qualità della vita, correlandole a specifiche fasi evolutive.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta all'impatto della Intelligenza Artificiale sulla trasformazione della società e del lavoro con particolare riferimento al laboratorio odontotecnico e ai nuovi materiali utilizzabili.</p>	<p>Essere in grado di individuare un processo di trasformazione sia evolutivo che di declino, le cause che lo hanno innescato ed i relativi effetti.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Saper collaborare in team per l'analisi di problematiche complesse e la realizzazione di risultati comuni.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Essere in grado affrontare le sfide che l'IA pone, comprendendone i benefici, i rischi e i pericoli maturando la consapevolezza che questo potrebbe richiedere non solo un adattamento delle strutture esistenti, ma una profonda reimmaginazione del modo di vivere interagire e lavorare, sia a livello individuale che collettivo.</p>
--	--	---	--

Percorso di apprendimento:

livelli	basso	medi o basso	medio	medi o alto	alto
Conoscenze		X			
Abilità		X			
Competenze		X			

Attività integrative e di recupero:

Interventi di sostegno e approfondimento	Interventi di recupero <i>dopo la valutazione del I quadrimestre</i>
Laboratori per il potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ studio individuale ✓ recupero in itinere ✓ piccoli gruppi di lavoro tra pari

Metodi di Insegnamento ed Attività Didattiche

Lezione frontale e interattiva, discussioni guidate, lettura selettiva, didattica breve, analisi delle fonti, *Problem based learning*, *cooperative learning*, *peer tutoring*, schematizzazione, attualizzazione, scoperta guidata, analisi dei casi, ricerca guidata, visione di film e/o filmati.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo, fotocopie, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, fonti e documenti, letture critiche, PC, Digital Board.

Strumenti di verifica

Osservazione costante degli allievi nelle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento; • colloqui orali individuali; • discussione guidata collettiva; • domande a risposta breve; • prove strutturate e non strutturate; • realizzazione di prodotti multimediali.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali: esposizione, conoscenza dei contenuti, capacità di collegamento tra i contenuti, capacità di analisi e sintesi.

Verifiche scritte: Test strutturati e semi-strutturati

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'assiduità della presenza, del grado di partecipazione al dialogo educativo, della conoscenza dei contenuti culturali e della loro rielaborazione, del possesso dei linguaggi specifici, della puntualità nelle verifiche scritte e orali.

Faicchio, 10 maggio 2026

La docente
Rosanna Della Ratta



Istituto di Istruzione Superiore FAICCHIO

Anno Scolastico 2025/2026

allegato alla

PROGRAMMA EDUCATIVA e DIDATTICA

Indirizzo	Istituto tecnico per il Turismo	Istituto Prof. Odontotecnico	IPSEOA
Classe	5°		
Materia	Orientamento Formativo		
Monte orario	30 ore		
Titolo del modulo	La mia bussola per il domani		

Il Quadro Normativo

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

Finalità e Obiettivi Generali

In attuazione del D.M. 328 del 22 dicembre 2022, di seguito definito Linee guida per l'orientamento, il consiglio di classe integra la progettazione con il presente modulo di 30 ore di percorsi di orientamento formativo.

Le linee guida definiscono l'orientamento come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi

personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'importanza dell'orientamento formativo risiede nel fatto che i talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

I moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati per integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali

Il presente modulo di orientamento è stato pensato con la **finalità di:**

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti,
- di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Inoltre in adempimento alle indicazioni dell'Unione europea persegue i seguenti **obiettivi:**

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Finalità e Obiettivi specifici per la classe

- Rinforzare il metodo di studio
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio

In virtù degli obiettivi generali e specifici elencati, il C.d.C. implementerà l'azione didattica quotidiana con strategie volte a rendere l'azione orientativa più efficace e accogliendo le attività proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Ciò rende questo modulo personalizzabile rispetto a ciascun alunno e non cristallizzato al momento della sua stesura ma va inteso in continuo aggiornamento nella parte relativa alle attività restando fermi gli obiettivi, le competenze e tutte le indicazioni date dalle linee guida.

Il PCTO e le attività di ed. Civica, saranno ulteriore spunto per lavorare in chiave di didattica orientativa.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI ORIENTATIVI

MODULO: NUOVI ORIZZONTI

Premessa

Come si evince dall'articolazione della seguente programmazione, i contenuti proposti seguiranno un'impostazione modulare.

Alla fine di ogni modulo ci sarà lo svolgimento di un compito di realtà (questionari, test strutturati, e semi-strutturati, produzione di testi, costruzione di mappe, eventuali prodotti multimediali, attività laboratoriali) per l'accertamento delle competenze in uscita.

Il modulo verrà svolto per 30 ore in orario curriculare.

Ogni docente, in relazione alla rispettiva materia di insegnamento, svilupperà le tematiche potenziando l'acquisizione di competenze orientative.

Si tratta di contenuti e attività disciplinari che, realizzati di comune accordo per il miglioramento didattico, educativo e professionalizzante del gruppo classe, sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi e al raggiungimento delle competenze professionali individualizzate, pertanto sarà possibile una personalizzazione dei percorsi.

UDA n. 1: Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	• Docenti • Ex alunni • Docenti • Imprenditori del territorio	Racconto di storie di successo	2	10
La settimana dell'economia			• Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione	8	

UDA n. 2: Lavorare sulle capacità comunicative

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
				in ore	
Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sul public speaking • Organizzazione di gare di debate • Presentazione di eventi 	5	5

UDA n. 3: Lavorare su se stessi e sulla motivazione

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
				in ore	
Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. 	4	25
Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni 	15	
Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	1	
Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie 	3	
Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata 	2	

UDA n. 4: Conoscere la formazione superiore

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
				in ore	
L'offerta universitaria	Università	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Docenti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate 	5	20
La formazione presso gli Its	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Sedi di Its 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti di Its 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Visite guidate 	4	
Le altre agenzie formative	Scuola	Referenti di agenzie e docenti	• Incontri con esperti	2	
Il programma Erasmus+	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti di agenzie 	Incontro per la presentazione del programma	2	
Studi e carriere professionali nelle discipline Stem	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Università • Aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Docenti universitari • Professionisti del settore 	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	5	
Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti	2	

UDA n. 5: Conoscere se stessi e le proprie attitudini

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
				in ore	
<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere specializzate • Imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori - tutor aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata • Intervista - PCTO 	5	5

UDA n. 6: Conoscere il territorio

ATTIVITÀ	LUOGO	SOGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
				in ore	
• Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese	• Fiere specializzate • Imprese	• Docenti • Imprenditori	• Visita guidata • Intervista	5	5

Strumenti didattici

<input type="checkbox"/> Libro di testo	<input type="checkbox"/> Appunti, schede, mappe	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Laboratorio di settore	<input type="checkbox"/> Videolezioni	<input type="checkbox"/> Videoconferenze
<input type="checkbox"/> Colloqui con psicologi ed esperti	<input type="checkbox"/> Siti web	<input type="checkbox"/> Test attitudinali

Criteri per la verifica e la valutazione

Nel corso dell'anno ci si avvarrà di prove di vario tipo soggettivo e oggettivo. La valutazione riguarderà sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa terrà conto delle potenzialità degli studenti, favorirà processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente.

La valutazione intermedia (o formativa) consentirà di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico.

Avrà la funzione di fornire informazioni relative al percorso cognitivo dell'allievo. Nel caso in cui i risultati si rivelassero al di sotto delle aspettative, si attiveranno eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

La valutazione finale (o sommativa), espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenterà la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed avrà il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente, la sua partecipazione al dialogo educativo, il suo impegno.

Metodologie

<input type="checkbox"/> Lezione frontale, dialogata, cooperativa	<input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Lavori di gruppo
<input type="checkbox"/> Interviste	<input type="checkbox"/> Problem solving
<input type="checkbox"/> Analisi dei casi	<input type="checkbox"/> Attività laboratoriale
<input type="checkbox"/> Immagini, mappe, schemi, scalette	<input type="checkbox"/> Stage aziendale
<input type="checkbox"/> Viaggi di istruzione e visite guidate	

Verifiche

<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Temi
<input type="checkbox"/> Problemi	<input type="checkbox"/> Prove strutturate
<input type="checkbox"/> Prove semi-strutturate	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Mappe concettuali e/o schemi	<input type="checkbox"/> Relazioni
<input type="checkbox"/> Esercizi	<input type="checkbox"/> Compiti individuali

Interventi Attività di laboratorio

Valutazioni

 Frequenza e assiduità Impegno e interesse Rispetto delle regole Miglioramento delle capacità espressive Puntualità nella consegna del lavoro Progressi in itinere Partecipazione all'attività scolastica Conoscenze acquisite Metodo di studio e applicazione

Attività di recupero in itinere

Nel corso dell'anno scolastico si procederà costantemente a valutare se l'apprendimento prosegue regolarmente. Qualora si dovessero riscontrare delle difficoltà da parte di alcuni, saranno immediatamente programmate attività di recupero, così da consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le strategie adottate saranno di vario genere. Si sospenderà innanzitutto la regolare attività didattica per un breve periodo e si procederà dunque al ripasso di quanto appreso, anche attraverso prove relative ad argomenti circoscritti. Anche gli studenti che hanno acquisito un soddisfacente livello di conoscenze e competenze parteciperanno a tali momenti di recupero, affiancando i compagni in difficoltà e fungendo così da facilitatori.